INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 04/10/2010 12:14

Come qualcuno di voi avrà visto di persono a Zebra's la mia GR-INO è stata giudicata Mascherato Bruno ad Occhio Nero, lo scorso anno è stata giudicata come GR-INO....
Questo per me è il quarto anno di lavoro, finalmente ho un discreto numero di maschi portatori, una decina, oltre a due femmine mutate e forse un maschio mutato che dovrebbe cedermi Finocchietti quest'autunno.... vale la pena continuare a occupare una decina di coppie per arrivare ad ottenere qualcosa che a quanto pare è snobbata e confusa da tutti, o quasi??
Perchè nessuno ci lavora sopra?? Meglio lavorare su mutazioni che non potranno mai trare in inganno un giudice??
Lavorare, sperare di avere risultati positivi e poi vedersi giudicare il frutto del proprio lavoro e studio erroneamente.... ti fa pensare su come orientare il prorpio allevamento!!!

Vediamo quest'anno come andranno le cose...

Ciao
Stefano

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 04/10/2010 14:16

Mi permetto di diriti Stefano,lascia stare,non ne vale la pena!

Parere personale,ci mancherebbe!

P.S.

Secondo me la tua femmina è una LUTINO,non aggiungo altro!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 04/10/2010 14:31

---

massimoeusebi ha scritto:
Mi permetto di diriti Stefano,lascia stare,non ne vale la pena!

Parere personale,ci mancherebbe!

P.S.

Secondo me la tua femmina è una LUTINO,non aggiungo altro!

Molto sconcertante e reale il tuo commento..... un è vero peccato.. buttar via tanto lavoro!!! :angry: :angry:

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 04/10/2010 14:41

Stefano il vero problema se così si può definire è capire,o si capisce o non si capisce,non si può far diversamente.
Ti sei fatto un'esperienza,adesso sai come comportarti in futuro!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 04/10/2010 14:45

Secondo me Stefano dovresti continuare nella selezione dell'ino. Come ti ho detto a Zebras secondo me è molto + bello a base bruno. Il fatto che pochi allevatori si cimentino con questa mutazione deriva dalla difficoltà di far sopravvivere i soggetti mutati come tu sai ed anche il fatto che il grigio ino è molto simile alla mutazione mascherato e gli allevatori più inesperti non vedono la differenza.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 04/10/2010 14:47

... lo sò Enea.....
Questo è l'anno decisivo!!!

ho tutti Grigi, perchè solo con loro ho lavorato e niente altro...
vedremo

Ciao
Stefano

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio@ - 04/10/2010 15:18

Bella domanda, ma ti rispondo con un secco SI, vai avanti nella selezione..primo motivo fra tutti perche' non stai selezionando soltanto una nuova mutazione, mettila sotto questo piano dopo tutto sono le tue creature. Ho letto qualcosa sul web riguardande lo sviluppo della mutazione INO e credo che debba essere motivo di orgoglio personale riuscire a svilupparla.

Domanda : poiche' è da tempo che cerco dei soggetti INO volevo chiederti/vi se sapete se ci sono allevatori al nord che selezionano tale mutazione....so' che sono in pochi, ma non so' chi.

Conlusione : vai avanti cosi' che stai facendo un'ottimo lavoro..

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 04/10/2010 18:00

Probabilmente la prossima settimana avrò anch'io una coppia di ino grigio... così saremo in 5 o 6 in Italia a possedere questa mutazione....

PS: Domenica ho venduto tutti i miei d.m. salvo la coppia di bruno becco giallo, chissà perchè anche questa mutazione non decolla in Italia???????

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 04/10/2010 22:20

Enea ha scritto:
Probabilmente la prossima settimana avrò anch'io una coppia di ino grigio... così saremo in 5 o 6 in Italia a possedere questa mutazione....

Ottimo!!

Enea ha scritto:

PS: Domenica ho venduto tutti i miei d.m. salvo la coppia di bruno becco giallo, chissà perchè anche questa mutazione non decolla in Italia???????
Evidentemente è stata scambiata per becco sbiadito :laugh: :laugh: :laugh:

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 05/10/2010 09:50

Sergio che io sappia gli allevatore che possiedono questa varietà in Italia sono:

Stefano Giannetti
Sergio Lucherini (giudice Foi molto conosciuto)
Finocchietti.... non ricordo il nome ma lo trovi sul vademecum è un nostro socio
Gianni Ficeti (giudice e socio del Club)
.... forse io.....

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio@ - 05/10/2010 10:09

Grazie Enea...

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 05/10/2010 14:10

Beh Enea se vuoi un paio di maschi portatori te li posso dare pure io!!!!! :) :)

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 05/10/2010 14:38

Per dovere di cronaca ecco cosa scrivono su internet della mutazione Ino
Link:
http://www.everyoneweb.com/worldwidezeb/index.aspx?webid=worldwidezeb&BoomID=B1&KnooppuntID=K498

Sono molto contento che in questo sito viene citato l'amico Roberto Albini come primo selezionatore di tale mutazione.
Roberto da me conosciuto in quegli anni 1998-99 (oggi è scomparso dall'ornitologia italiana) era fermamente convinto che la ino fosse una nuova mutazione e non una variante della mascherato o. rosso.

Anche io penso che la Ino sia una mutazione distinta dalla mascherato però alleica a quest'ultima.
Sto cercando dei soggetti di d. mand. ino x confermare queste teorie.

Parallelamente sto lavorando da diversi anni sulla stessa mutazione nei padda, dove la differenza tra ino e mascherato è molto + evidente.
Quest'anno infatti finalmente accoppierò dei padda ino con dei mascherato e se non salterà fuori nessun ancestrale la mia teoria delle mutazioni alleiche sarà confermata.

Sarebbe interessante sapere da Stefano se lui a provato ad accoppiare qualche soggetto ino con dei mascherato e se i soggetti ino una volta adulti sono molto diversi dai mascherato.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Dimitri - 05/10/2010 16:40

Stefano,
la tua delusione è perfettamente comprensibile, ma credo che anche un giudice molto bravo (tranne Piccinini che li ha allevati) di fronte a simili soggetti si trova in grossa difficoltà, dal momento che i mandarini Ino esposti negli ultimi dieci anni si contano sulle dita di una sola mano!
Naturalmente finchè l'Ino non sarà sufficientemente diverso dai Mascherati non potrà mai decollare, nè alle manifestazioni e nè tra gli allevatori.
Tieni anche presente che l'Ino è nato poco più di una decina di anni fa, quindi un tempo (relativamente) troppo breve perchè una mutazione si affermi. Molte mutazioni hanno richiesto tempi ben più lunghi, basta pensare al Dorsochiaro, altre dopo decenni non sono ancora completamente affermate, vedi Eumo, Guanciachiara, Beccogiallo, Gezoomd.
Allo stato attuale mi sembra che la caratteristica più TIPICA, sia l'occhio ROSSO. Diversamente, qualsiasi mandarino, anche con i disegni quasi invisibili, ma con l'occhio scuro non può che far sorgere il dubbio, legittimo, Mascherato?? Ino??

Enea: Sono molto contento che in questo sito viene citato l'amico Roberto Albini come primo selezionatore di tale mutazione.

Enea,
sono contento che sei contento :lol: (il sito è mio)
ciao
Dimitri

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da Stefano - 05/10/2010 17:02

Enea ha scritto:

Sarebbe interessante sapere da Stefano se lui a provato ad accoppiare qualche soggetto ino con dei mascherato e se i soggetti ino una volta adulti sono molto diversi dai mascherato.

Enea, in questi anni ho solo lavorato con il Grigio, come dicevo quest'anno è quello "decisivo" nel formare più di qualche coppia per avere dei risultati più concreti. Sperando in qualche maschio!!
L'amico Enrico (Finocchietti) quest'anno ha riprodotto sia maschi che femmine, e dovrebbe cedermi un maschio!!
Al prossimo Italiano ingabbierò la femmina come INO e lui credo faccia lo stesso sia con maschi che femmine!!

Grazie per il tuo intervento Dimitri, ero sicuro che saresti intervenuto, dopo aver seguito, lo scorso anno, tutto lo sviluppo della storia INO!!

A Zebra's ho fotografato sia la mia INO che una Mascherata Bruno... appena messe le foto a voi i giudizi!! ;)

Deluso si... ma non mi arrendo!!! B)

ciao
Stefano

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 05/10/2010 17:44

Grazie Stefano per l'offerta, magari un maschio portatore lo accetterei volentieri.
magari me lo puoi portare x Faenza...

Devo dire che i primi Ino esposti a Faenza nel 98-99 erano molto simili a dei mascherato solo con disegni sbiaditi e data la taglia ancora minuta, non erano per niente attraenti.

Col passare degli anni mi sono poi imbattutto di nuovo con degli ino veramente splendidi, in particolare un bruno ino di Finocchietti che Manuele P. premiò con un 91 alla rassegna del dm di Macerata di 3 o 4 anni fa. Il soggetto in questione presentava l'occhio rosso molto brillante ed era inconfondibile... da allora ho sempre cercato qualche soggetto da lavorare ma senza successo...
... forse questa è la volta buona!!!!!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 05/10/2010 18:17

Domenica scorsa a Zebras' era presente uno dei due allevatori che hanno per primi allevato la mutazione "INO",che tra l'altro è anche stato male,Andrea era presente.

La femmina in questione è stata giudicata come bruno mascherato,io ero presente,ed ho visto cosa è successo.
Di fatto questa femmina aveva un disegno della coda a scacchi,con il colore grigio chiaro anche sui lati del " quadretto" della coda,ma come è possibile?
Tralascio il discorso della quadrettatura (disegno del quadretto),ma se il colore era grigio chiaro (quadrati bianco grigio argento),come è stato possibile dichiarare da parte dei giudici una base bruno?
E' stata presa la gabbia con la femmina,è stata portata alla luce del sole,per vedere se aveva l'occhio rosso.....
:dry:

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 06/10/2010 12:37

Enea, non sarò a Faenza, come ho detto più volte il nostro debole è la distanza, siamo, per forza di cose costretti a fare delle scelte su quali mostre andare a fare!!
Comunque se ci sarai a Reggio all'internzionale o a Parma te lo porterò lì!!!

Massimo, come mai un mascherato si definisce ad occhio rosso se l'occhio rosso da adulto non si vede come da pullo nel nido???

ecco la "bruno mascherato ad occhio nero" (così valutata a Zebra's) :huh: appena impiumata..

http://img90.imageshack.us/img90/4331/lutinoimpiumata2.jpg
:blink:
ciao ciao

Stefano

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da askerix - 06/10/2010 14:33

Aveva l'occhio nero anche da piccola! HAHAHAHAH

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 06/10/2010 16:19

Stefano scrive:
" Massimo, come mai un mascherato si definisce ad occhio rosso se l'occhio rosso da adulto non si vede come da pullo nel nido??? "

Bella domanda!
Nei mascherati,nei primi giorni di vita," a nido",come si suol dire,sono diversi geneticamente e cioè possono essere a oorr o a oonn,dipende dal loro patrimonio genitico.
I mas (oorr) nei primi giorni di vita hanno gli occhi rossi,da non confondere con gli occhi chiari delle serie dei bruno.
Di nomra un mas (oorr) da adulto,non gli si vedono gli occhi rossi,anzi talvolta gli stessi alla luce del sole possiedono occhi scuri o quasi.
A parte il discoso dei colori e dei disegni,molto diversi tra mas e mas (oonn),i masherati vanno giudicati secondo lo standard esistente e NON PER IL COLORE DEGLI OCCHI !!!!
La tua femmina,giudicata lo scorso anno come lutino è nata ad oorr,non ci sono dubbi!
Un Lutino deve per forza di cose essere ad oorr,non sto inventando uno standard nuovo.

Molto probabilmente (affermazione personale), la tua femmina manifestando la quadrettatura della coda in modo non in standard (disegno del quadretto con colore sui bordi) è stata giudicata non lutino,ma questo però è un argomento molto complesso,sicuramente motivo di cui parlarne ai prossimi incontri del club.
Ho chiesto personalmente ad un giudice olandese come mai lo scorso anno tale femmina è stata giudicata come lutino e quest'anno no,il motivo detto dal giudice è il colore della quadrettatura della coda,così mi è stato risposto,non ho problemi a fare il nome del giudice olandese,questa è la verità di quanto è accaduto.
Da qui a dire che la femmina e uno bruno mas oonn,beh,il discorso cambia è di molto!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 06/10/2010 17:50

Grazie Stefano ci sentiamo...

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 06/10/2010 17:52

Come ho già detto in precedenza nei soggetti che io ricordo... in particolare quelli + recenti di Finocchietti... l'occhio rosso si nota molto anche negli ino adulti...
Questo non lo dico io lo testimoniano anche le vecchie foto del club dell'esotico pubblicate nella rivista New.
Da quel che so gli ino sono stati inizialmente selezionati accoppiandoli con dei masch. o.r. e forse la tua femmina essendo stata selezionata con dei grigio non ha il caratteristico occhio rosso così evidente, ma resta comunque una ino.

Per farti un paragone un passero del giappone ino se ha base rosso bruna assume una colorazione crema (come il classico crema ino) mentre se si usa una base nero bruna x ottenere gli ino si ottengono tutti soggetti ino completamente bianchi e dall'occhio rosso fiammante...

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 06/10/2010 18:43

Sono d'accordo con te Enea,il problema sono i giudici!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio@ - 06/10/2010 19:02

Scusate per la franchezza soprattutto da un grande inesperto....ma un corso di aggiornamento per i giudici????

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da andreaferraris - 06/10/2010 20:19

Eh caro Franco,croce e delizia del nostro hobby!Comunque Stefanote logià detto continua per la tua strada,non farti influenzare dalla scheda di giudizio,lo anno visto tutti la tua LUTINO!Abbiamo fatto pure una chiacchierata davanti all animale con un giudice italiano.Può capitare che pure giudici esteri sbaglino,sbagliano pure i medici!Sefossimo tutti perfetti ci avrebbero clonato.Come prova (ammessi che

ci sia da fare)controlla la lingua dei prossimi pulli e l occhio,tante volte l iride da adulto inganna la vista. Io ho femmine mask oorr che lo si nota visivamente,ed altre no, per cui la strada da te intrappresa èquella giusta, stanne certo.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 06/10/2010 23:07

Scusate ma la lutino è stata giudicata dagli italiani o sbaglio?

Per quanto riguarda i giudici stranieri,il club ha voluto avere il massimo per il giudizio,di fatto sono i migliori esperti europei,se qualcuno trova di meglio,per cortesia date al club i loro nomi e il club li chiamerà per giudicare.

P.S.

Chi è Franco?

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da andreaferraris - 07/10/2010 01:19

Massimo,non è una critica sui giudici stranieri,ci mancherebbe,ma questa femmina l ha vista pure Valicelli dopo il giudizie,e pure lui confermava che la femmina in questione era lutino,mantre il giudice austriaco sosteneva che fosse br mask oonn.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 07/10/2010 09:11

Beh ragazzi... riflettendoci su, e considerando che non solo l'unico che ci stà lavorando sopra meglio proseguire!! :)

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 07/10/2010 15:21

Forse mi sono spiegato male io Andrea,questa femmina è stata giudicata dai giudici italiani,Stefano dovrebbe avere il cartellino di giudizio con le firme dei giudici e quindi confermare quanto accaduto.

Ribadisco che se il colore della coda è grigio argento (come la femmina in questione),non è possibile

giudicare tale soggetto come bruno,ma stiamo scherzando?
Spero di essere stato chiaro.
Errori ne commettiamo tutti,qui si è travisato un po' tanto!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 07/10/2010 15:57

.... queste sono 3 code....

http://img822.imageshack.us/img822/2871/grigio.jpg

http://img714.imageshack.us/img714/802/brunoc.jpg

http://img337.imageshack.us/img337/4627/inopi.jpg

....e questi sono 3 occhi con rispettive lacrime....

http://img827.imageshack.us/img827/5308/occhio1.jpg

http://img135.imageshack.us/img135/9669/occhio2.jpg

http://img830.imageshack.us/img830/8509/occhio3.jpg

Senza nessuna polemica giusto per fare qualche paragone, e continuare a discutere.. per riuscire a costruire qualcosa!!!

:)

Stefano

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 07/10/2010 16:02

Io aggiungo che la femmina in questione non melanizzazione sul dorso,tantomeno sulla testa così come i mascherati ad occhio nero!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 07/10/2010 17:25

Se ti è possibile Stefano,potresti inserire una foto della coda dove si vede bene la quadrettatura?
In questo modo sarà possibile vedere il disegno con il bordo "disegnato",particolare non in standard

della coda.

Grazie.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 08/10/2010 09:46

Al momento non ho una foto così.. cercherò di scattarla

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 08/10/2010 12:44

Stefano mi chiedo... ma gli ino di Finocchietti sono uguale ai tuoi ??????

io ricordavo un occhio rosso molto evidente

Quando riceverai il maschio chiedigli se è a base bruna o grigio mascherato ?????

come dicevo in precedenza questa cosa è molto importante per sapere a cosa ci troviamo di fronte!!!!!

appena avrò la mia femmina ino (forse sabato) cercherò di fotografarla x discuterne sul forum

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 08/10/2010 13:22

Enrico li fa con i Bruno, me lo ha detto lui, e le mie due femmine sono una a base Bruna e la mia a base Grigio....
Comunque lo sentirò a giorni e mi farò dettagliare meglio il suo metodo di selezione... intanto ecco il suo maschio che lo scorso anno era esposto a Zebra's...

http://img88.imageshack.us/img88/8769/inofinocchietti.jpg

http://img241.imageshack.us/img241/1987/inofinocchietti2.jpg

credo che quest'anno essendo esposta solo la mia femmina ci sia stata qualche difficoltà in più nel riconoscerla, cosa che invece non è successa lo scorso anno vista la presenza di un maschio!!!!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da sergio49 - 09/10/2010 17:32

Stefano, pur se in modo marginale, anche io ho preso parte al giudizio della tua Mandarina.
Quando Ficeti me l'ha messa davanti, alla vista delle colorazioni generali non ho esitato un secondo: è una Grigio Ino. Poi l'ho guardata meglio ed in effetti ho notato una stranezza che non avrebbe dovuto esserci: il disegno della coda risultava più chiaro rispetto alle lacrime, cosa assolutamente inusuale in un soggetto di tale varietà.
Parallelamente Berend Bosch, il collega olandese, stava riproducendo in un foglietto le quadrettature della coda evidenziando il fatto che in queste era presente un gradiente cromatico, non erano cioè uniformi nella distribuzione del colore. Inoltre, una volta esposto all'azione diretta della luce del sole, ci siamo potuti rendere conto che gli occhi non apparivano assolutamente del tipico colore rubino, ma decisamente più pigmentati. A questa evidenza mi sono tranquillamente rimangiato la mia prima affermazione. Ed ancora oggi resto dello stesso parere.
Francamente, dato che non sono uno che bluffa, posso tranquillamente confessare, non avendolo mai visto, di non avere idee chiare di come possa essere un Bruno Mascherato ad oo.nn.. Ragionando però per logica non credo che possa essere tanto diverso da come mi è apparsa la tua Mandarina. Certo il colore grigio beige freddo dei disegni depone poco a favore della ipotetica base Bruna. C'è pero da considerare che Masc.oonn è un fattore decisamente drastico sulle eu brune ed apparentemente in grado di orientare le colorazioni verso tonalità fredde.
Dato però che in questa direzione non ho esperienze pratiche è meglio che non vada altre per non prendere cantonate.
Ho molta esperienza invece di Grigi ino, è dal 1998 che li allevo, posso dire senza problemi che tutti i soggetti che ci sono in giro sono "figli miei". In passato ho combattuto molto per farli accettare da quelli che in materia avevano "voce in capitolo" sia italiani che stranieri, ma tant'è, se leggiamo le classifiche delle nostre specialistiche possiamo trovare la Ghezoond, ma non la Grigio ino, il che è indicativo su come vanno da noi queste cose. Certo la situazione sarebbe stata diversa se tali animali ce li fossimo andati a prendere in Olanda.
Comunque, grazie al Club, oggi siamo qui a discutere su questi animali, e questa è certamente una cosa positiva.
Tornando a bomba, ho solo una curiosità, perché ancora nessuno ha chiesto informazioni circa i genitori della bestiola di cui stiamo parlando? Anzi, sarebbe bene sapere pure qualche cosa dei nonni. Un particolore fenotipo normalmente mica cade dal cielo, sapere qualche particolare sulla genetica dei parentali a volte aiuta.

Ciao, Sergio Lucarini

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da massimoeusebi - 09/10/2010 19:54

Sergio49 scrive:
" Poi l'ho guardata meglio ed in effetti ho notato una stranezza che non avrebbe dovuto esserci: il disegno della coda risultava più chiaro rispetto alle lacrime, cosa assolutamente inusuale in un soggetto di tale varietà."

Anche io come altri allevatori abbiamo notato queste evidente caratteristica e a questo punto pongo una semplice domanda: La causa potrebbe essere dovuta ad una scarsa selezione in materia di questa mutazione o sedicente tale?

Le "nuove" mutazioni ai loro albori,non sono tipiche e cioè non mostrano del tutto o quasi le caratteristiche di quella tipica varietà.
Con la sola e vera selezione che gli allevatori operano con gli anni,le nuove mutazioni diventano per così dire TIPICHE,cioè mostrano le caratteristiche che diventano poi fondamentali per la loro differenza rispetto alle altre e a se stessa.
Voglio fare un esempio.
Diversi anni fa in Germania un allevatore mi fece vedere delle vecchie foto dei primi anni settanta di alcuni mandarini grigi petto nero,mutazione nata in Germania,di cui l'allevatore in questione ne era molto fiero,motivo per cui mi fece vedere le foto.
Queste foto mostravano mandarini molto diversi da quelli oggi esistenti per ovvie ragioni si selezione.
Queste foto eseguite a regola d'arte, mostravano dei grigi petto nero con una scarsa estensione delle guancie,una scarsa ampiezza della barra pettorale,il disegno della coda impreciso e poco colorato,rispetto a quelli odierni,insomma erano petto nero poco TIPICI,non esisteva o quasi selezione in materia.
Potrebbe anche in questo caso delle femmina ino grigio di Stefano essere successa la stessa cosa?

Voglio riprendere per un momento il discorso dei bruni mascherati oonn.
I bruni mascherati ad oonn,mostrano per ovvie ragioni un colore sporco sul dorso e testa,meno visibile rispetto ai corrispettivi grigi,in quanto negli ultimi è presente la eu nera,maggiormente visibile per una semplice questione di colorazione.
I colori dei suddetti bruni maschearati ad oonn è come scrive anche lei sergio49, di tipo freddo e non caldo, come d'altra parte viene richiesto nello standard dei bruni mascherati ad oorr,quelli che comunemente vengono esposti ai vari show,più "caldi".
Quindi si può affermare che l'intensità dei colori di questi mascherati ad oonn è "slavato" e freddo nello stesso tempo rispetto ai corrispettivi a oorr.
Le differenze di di colore tra un bruno mascherato ad oorr e uno a oonn,sono per una semplice questione di colore,meno evidenti rispetto alla serie dei grigio,la eu nera fa la differenza perchè più visibile.
Teoricamente,forse si potrebbe sbagliare nel riconoscere dei bruni mascherati ad oonn,rispetto alla femmina in questione,ma come scritto prima,il colore del mantello "freddo",lo sporco sul dorso e testa e i colori non "accesi" fanno pensare che la femmina in questione non è una bruno mascherato ad oonn.
La femmina di Stefano in questione non possiede una colorazione "sporca" sulla testa e dorso,il colore generale non è di tipo freddo.
Durante il giudizio,non ricordo chi,ma non ha importanza,disse che forse si poteva trattare di una femmina bruno mascherato pastello,in questo caso molto più probabile dal punto di vista visivo,rispetto ad una femmina bruno mascherato ad oonn,in quanto il colore generale non è freddo,ma tendente al caldo.
Secondo me,una femmina bruno pastello mascherato ad oorr,possiede un colore alquanto scarso,poco visibile,le lacrime e i colori dei disegni della coda,sono appena visibili,a differenza della femmina di Stefano che possiede dei colori di lacrime e coda sufficentemente visibili.In questo caso però il colore generale è di tipo caldo e non freddo,perchè si è in presenza degli oorr,cosa che avrebbe potuto indirizzare il giudice a dichiarare,non a torto, la mutazione bruno mascherato pastello,intesa come ad oorr.
Io dissi subito,mentre stavano giudicando la femmina,che non era possibile,in quanto Stefano non possiede tale mutazione,almeno prima di Zebras' 2010.
Tutti sappiamo che la mutazione pastello è dominante,non è quindi possibile avere dei portatori di questa mutazione,quindi non presente nel patrimonio genetico nella femmina di Stefano.
Non è semplice affermare che si tratti della mutazione ino,però sicuramente non è un soggetto bruno mascherato ad oonn,questo è sicuro.
La femmina in questione come già scritto precedentemente,possiede un disegno atipico,gli scacchi non sono in standard,cosa che invece lo scorso anno non ha assolutamente domostrato durante il giudizio operato da Berend Bosc,il quale ha affermato è scritto che si trattava della mutazione ino grigio.

Come mai il disegno della coda è cambiato? Gli scacchi della coda lo scorso anno erano ben definiti e netti,al contrario del 2010,questo lo abbiamo visto in molti.

Il colore della coda della femmina in questione era "strano" non ben definito,secondo me una sorta di mezzo tra un colore bruno e grigio,ovviamente molto chiaro.
Se il colore della coda è grigio (anche se molto chiaro) è possibile che si tratti di una mutazione a base bruno?
Così è stata giudicata le femmina, a base bruno.
Un'altra interessante domanda,sentiamo i vari pareri.
Spero di aver innescato un interessante discorso,al solo fine di capire di cosa si tratta,se la femmina è a base bruno (mascherato) o grigo e se sia una femmina ino grigio.

P.S.
Sono molto contento che sergio49 sia intervenuto in questa interessante discussione,vediamo per quanto possibile di venirne a capo.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da Stefano - 09/10/2010 21:59

Ciao Sergio, è un piacere leggere un tuo commento qui sul forum, uno sprone in più nel cercare di andare avanti e cercare di capire quale sia la strada giusta da proseguire!!
Non entro nel merito del giudizio, anche se ero presente, non ho assistito perché impegnato con le foto!!
Ma ho potuto saggiare e “ammirare” le facce ed i sorrisini che qualcuno faceva quando si avvicinava a vedere questo soggetto ed altri due, un gruppetto di tre gabbie che erano poggiate lì sul tavolo in attesa di sapere chi dovesse giudicare i loro ospiti!! Solo questo episodio mi ha fatto pensare tra me e me: “ma chi me lo fa fare!”
Ho parlato e descritto ampiamente, sul forum. tutto il lavoro fatto con questa mutazione negli ultimi tre anni, e fortunatamente ho tutto documentato fotograficamente.
Premetto che ho usato solamente GRIGIO.
Circa 3 anni fa con il mio amico Nunzio ci recammo da un allevatore che dismetteva il suo allevamento, tra i mandarini che cedeva c’era una femmina un po’ particolare, Nunzio mi disse “Stè questa è nà Lutino, prendiamola”.
http://img150.imageshack.us/img150/1663/femmina4mj3.jpg
Supponemmo che se di Lutino veramente si trattava, avremmo avuto la conferma solamente dai nipoti, in quanto ad essere fortunati avremmo avuto dei figli maschi portatori, la femmina in questione fece un solo figlio maschio, un grigio pezzato. In seguito vista la mia volontà di continuare con questo lavoro, mi diede questo maschio pezzato, che accoppiai con un Grigia, in successive cove, ottenni 5 Lutino, difficilissimi da allevare sia dai genitori che dalle balie….
http://img135.imageshack.us/img135/2746/1giornoxq1.jpg

http://img145.imageshack.us/img145/6213/1giornovv4.jpg

Solo una riuscii a salvare e portare avanti seguendo la sua crescita passo passo ed aiutantdo i genitori nel crescerla!!
Di seguito mostro tutta la sequenza cronologica di crescita di questa Lutino, quella che poi avete visto a Zebra’s!!
http://img5.imageshack.us/img5/896/5giornirs5.jpg

http://img13.imageshack.us/img13/6523/unasettimanain4.jpg

http://img141.imageshack.us/img141/3221/lutinoimpiumatats9.jpg

http://img90.imageshack.us/img90/4331/lutinoimpiumata2.jpg

http://img232.imageshack.us/img232/3816/lutino19gg.jpg

http://img18.imageshack.us/img18/1107/sfondonero2.jpg

http://img406.imageshack.us/img406/1158/img1977.jpg

http://img172.imageshack.us/img172/9606/lutinoegn.jpg

http://img10.imageshack.us/img10/856/lutinoimg2380500.jpg

http://img9.imageshack.us/img9/8100/lutinoimg2383500i.jpg

http://img7.imageshack.us/img7/4440/lutinoimg2411500.jpg

http://img6.imageshack.us/img6/4425/lutnioimg2409500.jpg
L'occhio rubino sembra esserci, per lo meno c'è stato!!!
Quest'anno ho puntato a fare dei portatori sicuri, infatti questa Lutino ed un'altra le ho accoppiate con dei Grigio ed ho ottenuto un buon numero di portatori… solo una volta ho accoppiato la lutino con un maschio Grigio portatore, risultato una nidiata piena di Ino e nessun sopravvissuto al secondo giorno di vita.
Ecco tre pulli, figli della Lutino esposta a Zebra's e di un maschio Grigio/Lutino, ad un giorno di vita, la stagione riproduttiva è quella appena passata, purtroppo non sono stati considerati minimamente dai genitori, e morti il giorno dopo
http://img222.imageshack.us/img222/8684/1giornoimg2815.jpg

Per concludere ecco un piccolo albero genealogico del ceppo che abbiamo tirato fuori da quella prima Lutino con il numero delle lutino e dei grigi ottenuti
http://img145.imageshack.us/img145/6293/genealogialutinookjpg.jpg

Mie piccole considerazioni rivedendo tutta questa documentazione, come mai l'occhio rubino fino al primo anno di vita era evidente ed al secondo meno??
Stessa cosa non potrebbe succedere per gli scacchi della coda o per la lacrima??
Come diceva Massimo se è una mutazione ancora da fissare questo non potrebbe portare a delle anomalie fenotipiche dovute alla poca selezione?? E fa capire come lo scorso anno fu giudicata senza dubbio Ino e quest'anno invece a portato qualche complicazione nel riconoscerla!!
Proprio oggi ho formato 4 coppie, e la Ino la sto lasciando riposare per Parma!!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio49 - 09/10/2010 23:06

Anche io, prima di allontanarmi, ho sentito il giudice Bosch proporre com ipotesi Mascherato oo.nn. Pastello, ed infatti pensavo che alla fine la scelta sarebbe stata quella.
Personalmente, nonostante tutte la nostre discussioni, se dovessi domani trovarmi a giudicare la

Mandarina di Stefano, di una cosa sola sarei sicuro, non la giudicherei come Grigio Ino. Non è per accanimento, ma semplicemente perche non ha le caratteristiche di questa varietà.
A proposito della mancanza di selezione, devo dire che già da subito i soggetti in mio possesso sono stati tagliati con diversi altri tipi. Prima con i Bruni di Valentini. Questi accoppiamenti sono stati fatti oltre che per migliorarne le colorazioni e la struttura, anche per verificarne il tipo base. O dovuto infatti ingaggiare un braccio di ferro estenuante con i vari Perego, Brambilla, Agostini, etc. etc. che assolutamente non volevano accettare la realtà genetica di questi animali. -I.O. n°10/99-. Se oggi stiamo ancora all anno zero, lo dobbiamo soprattutto a quell'ostracismo insensato.
Da questi accoppiamenti ottenevo maschi Grigi portatori. Un problema, perche i piccolini ad oo.rr. che nascevano in nidi misti avevano alte probabilità di non farcela.
Ho allora cambiato strategia, con soggetti di Angelini, ho iniziato fare sponda con dei Mascherato OO.RR.. Con questi ho migliorato struttura e disegni senza i problemi nei nidi. Nascono infatti tutti soggetti parimenti ad oo.rr..
Oltre a questi accoppiamenti di base, con Alberto De Angelis sempre con me in questa lunga esperienza, abbiamo giocato con degli inserimenti sperimentali, ottenendo il Grigio Ino Petto nero e il Grigio Ino Guancia nera.
Ho riferito tutta questa sequenza per testimoniare che, nonostante tutti questi inserimenti, quindi con tutti i relativi regressi rispetto alla linea selettiva di base, non è mai successo che in qualche soggetto sia venuta meno una delle caratteristiche peculiari, nel caso delle femmine, gli occhi francamente rossi e la tonalità dei disegni, più o meno carichi di grigio beige, ma mai con gradienti tra il colore delle lacrime e quello del disegno della coda come si vede nel soggetto di Stefano.

Quanto sopra è quello che avevo preparato in risposta a Massimo.
Ora però abbiamo anche la risposta di Stefano, ed in effetti ora diventa tutto più chiaro, in realtà questo soggetto non è un Ino. Cosi come non lo era la madre.
Anche nelle foto del 2008 è evidente la differenza di tono tra lacrima e quadrettatura della coda.
Sono pronto ad accettare scommesse, a mio vedere ci troviamo di fronte ad una mutazione inedita.
Se è confermata la matrice sesso legata, possiamo tranquillamente pensare ad un nuovo allele, il quinto, nella sequenza che va da Dorso chiaro a Ino. Per avere la certezza basta accoppiare questi mutati con uno qualsiasi degli altri quattro. Se nascono figli mutati, la cosa è confermata.A questo punto, per avere la conferma di tutto quanto detto, basta accoppiare la femmina di Stefano con un maschio Ino tipico. I figli maschi dovrebbero nascere intermedi in grado di generare a loro volta figlie Ino tipiche e figlie della nuova mutazione.
Tanti in bocca al lupo per questa avventura.
Sergio

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 09/10/2010 23:16

Mascherato bruno pastello oonn,direi proprio di no,visto la colorazione della testa e del dorso.
Sulla scheda è stato scritto mutazione bruno.
Sentiamo il pararedi Stefano.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 09/10/2010 23:23

Visivamente,la si poteva classificare come bruno mascherato pastello,quindi ad oorr,questo probabile,il colore molto chiaro delle lacrime e della coda,poteva giocare a favore del pastello.
Stefano non ha lavorato i suoi soggetti con i pastello,quindi non è possibile,è anche vero che il giudice o il semplice osservatore non poteva conoscere questo importante dettaglio.
Rimango dell'idea che se fosse una bruno mascherato pastello (oorr per ovvie ragioni),i colori dovrebbero essere meno intensi,parlo di lacrime e coda.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 10/10/2010 17:42

Nessun'altro parere?

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 10/10/2010 19:08

Sarebbe possibile vedere dei grigio ino?
Se qualcuno possiede dei grigio ino, sarebbe un bene per tutti
poterli vedere dal vivo,anche non esposti,magari durante un incontro
tecnico.
Sono anni che si sente parlare di grigio ino,molti di noi non li hanno mai visti,
se a questo punto la femmina
di Stefano non lo è,forse neanche il maschio di Enrico,alle mostre del club
allora non si sono mai visti,o sbaglio?
Sergio49 lei li possiede vero? Sarebbe possibile vederli?
Penso che bene o male,siamo un po' tutti curiosi di vederli.
Abbiamo una nuova mutazione in Italia di mandarini,chi li ha visti?
Qualcuno del forum li ha visti?
Non è una critica,ma una semplice domanda,sia chiaro.

Riguardo alla selezione,non ho messo in dubbio il lavoro operato da lei,tanto meno
l'utilizzo da parte sua di mandarini di qualità.
Il mio discorso sulla selezione è diverso.
Anni di selezione su una nuova mutazione è operato si,anche da un solo allevatore,ma non solo!
Con il passare degli anni,parte dei soggetti della nuova mutazione verranno anche selezionati
da altri bravi allevatori,anche loro selezionando con soggetti di buone qualità.
Dopo anni di lavoro-selezione,sicuramente l'insieme degli allevatori che hanno operato con tali soggetti,avranno sicuramente migliorato le caratteristiche di tali soggetti: taglia,forma,disegni e colori.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio49 - 10/10/2010 20:35

Massimo, facendo la cronistoria delle mie vicende con il D.M. Ino, non è che volevo far capire di aver selezionato bene, ma volevo intendere che qualsiasi accoppiamento tu possa fare, in avanti o indietro, sommando mutazioni, o qualsiasi cosa ci si voglia inventare, l'occhio resta caratteristicamente rosso. Così come presumibilmente uniforme resta la colorazione di lacrime e quadretti della coda.
Il maschio esposto lo scorso anno da Enrico è un tipico Grigio Ino.
Per quello che riguarda un dibattito tecnico al cospetto di soggetti dal vivo possiamo organizzarlo magari la mattina del primo novembre in concomitanza dell'incontro tecnico che la CTN ha organizzato a Faenza, magari potresti sentire a tal proposito Manuele.
Di seguito provo ad inserire qualche foto:

http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/IMG_1773.jpg
Differenza tra femmina Grigio Ino e femmina Mascherato Bruno

http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/IMG_1154-1.jpg
Maschio Grigio Ino

http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/IMG_1137.jpgFemmine Grigio Ino

http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/IMG_0706bis-1.jpg
I piccoli Ino hanno il becco carnicino, i piccoli Mascherato lo hanno pigmentato.

Ciao, Sergio

P.S. Massimo, se non mi dai del tu smetto di scrivere!!!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 10/10/2010 22:23

_____

E' per me un piacere poterti dare del tu,grazie.

Grazie anche per aver inserito queste interessanti foto,materiale molto prezioso.In questo modo anche Stefano,potrà dare un suo parere su quello che vede,fattore non di poco conto.
Stiamo parlando di foto,questo è vero,sempre meglio di nulla!
Chiederò a Manuele in merito all'incontro di Novembre.
A questo punto visto l'interesse suscitato, perchè non organizzare in Maggio durante l'incontro tecnico del club,una bella discussione con tanto di soggetti davanti agli occhi?
In questo modo tutti gli allevatori potranno vedere i soggetti di tale interessante discussione,non c'è nulla da fare,gli allevatori hanno un costante bisogno di vedere mandarini! :)

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 11/10/2010 09:16

_____

Grazie a Sergio x le sue foto... stamane ho acceso il computer ed ho vito 30 discussioni... fatte nel finesettimana....mi sono detto.... che cosa sarà successo??????

scherzavo!!!!!

Questo fine settimana sono stato impegnato a montare le nuove gabbie x la mostra internazionale di Macerata che si terrà la settimana prossima e sabato pomeriggio Ficeti anche lui impegnato nei lavori mi ha portato in regalo una bellissima coppia di Ino cedutagli in precedenza da Sergio Lucarini composta da maschio mascherato port. di Ino x femmina Ino.

La cosa che mi ha colpito molto è stata la bella taglia e forma della femmina ino....

La Ino era proprio come la ricordavo.... occhio rosso rubino e disegni appena accennati e di una tonalità molto calda come fra l'altro il color bianco panna del mantello...
(appena avrò tempo farò qualche foto)

Avendo visto la femmina di Stefano a Zebras... devo dire che questa mia ino ricevuta sabato è diversa ... ma poi non così tanto se non fosse per l'occhio rosso rubino molto evidente...
Andrei piano con l''ipotesi di Sergio che forse ci troviamo in presenza di una nuova mutazione!!!!
La femmina di Stefano x me resta una Ino (come abbiamo visto dalle foto da piccola) è un soggetto ad occhi rossi quindi non può essere una masch. o.nero e non è certo una diluita...

...secondo me come dicevo in precedenza ha solo il difetto di non manifestare l' occhio rosso rubino tipico degli Ino forse perché è stata selezionata con i grigio. Mentre Sergio li ha selezionati con i grigio mascherato o. rosso... questo il mio punto di vista.

Una cosa è certa grazie a questo forum e questo scambio costruttivo di opinioni oggi ne sappiamo tutti un pò di più su questa splendida mutazione

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio@ - 11/10/2010 12:55

A onor di patria poiche' la mutazione Lutino è nata in Italia, volevo chiedervi se e' stata richiesta da allevatori stranieri per la selezione o cmq ha destato interesse...

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 11/10/2010 13:59

Grazie Sergio per le foto dei soggetti, evidentemente il lavoro si sta facendo e a quanto pare anche bene!!
Premetto che in materia di genetica non ho tutta questa preparazione per poter affrrontare un discorso nel particolare, posso solo riportare le mie impressioni ed il mio parere per la competenza (poca) che ho.

Innanzi tutto appena posso scatto delle foto alle mie due femmine, una la mia nata da tutto quel lavoro fatto con i Grigio, l'altra, a dire il vero ne abbiamo due, prese da Alberto de Angelis, a Latina due anni

fa!! questa allora se i conti tornano dovrebbe essere effettivamenne una INO, fotografate assieme dovrebbero mostrare le differenze di tonalità dei segni!!
La mia domanda è: la mia mandarina cos'è??
Abbiamo scambiato la nonna per INO, abbiamo lavorato come se si trattasse di INO e la trasmissione genetica, e risultata, fin'ora, legata al sesso, i risultati ottenuti ci hanno fatto supporre che si trattasse di INO, ma se INO non è, perché gli INO sono diversi, di cosa si tratta??
Nel caso si usino riproduttori Mascherati oorr può influire questo diversamente sull'occhio rosso dell'INO rispetto a quando si usano dei Grigio o dei Bruni??
Ripeto a questo punto la mia domanda con ancora più dubbi di prima.. vale la pena lavorarci sopra???

Enea aspettiamo le foto!!!

Ciao
Stefano

P.S. a proposito di estero.... questa primavera un allevatore portoghese postò su un altro forum alcune foto che ritraevano una femmina asserendo che di lutino si trattava...
questa la sua risposta
"Ola a todos,
A primeira foto é uma cria cinzenta Classica com 35 Dias de 2009.
A femea é uma lutina, aqui em Portugal tambem temos em alguns criadores mas, nao podemos ir a concurso, nao existe classe.
Ciao a tutti,
La prima immagine è un grigio crea Classica con 35 giorni di 2009.
La femmina è un lutino, qui in Portogallo hanno anche in alcuni Criatore, ma non possiamo andare a gara, non è di classe.
Purtroppo la foto è stata rimossa dall'album fotografico!!!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 11/10/2010 19:35

Anche io ho letto il messaggio del portoghese in quanto iscritto allo stesso forum.

Grazie Stefano per il tuo intervento.

Si spera con il tempo di fare luce sulla tua femmina!

Oggi ho fatto richiesta a Manuele P. sull' eventuale osservazione dei
grigio ino in occasione dell' incontro prossimo di Faenza.
Attendo una mail da Manuele.

Grazie ancora a tutti voi.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 11/10/2010 19:55

Per dovere di cronaca,se non sbaglio nel 2005,in occasione dell' incotro tecnico organizzato dal club,vennero ceduti alcuni grigio ino a Jos Libens,noto allevatore belga ed esperto di dm per sperimentare questa "nuova" mutazione.
L'anno successivo,Jos Libens disse che questi mandarini furono dati ad alcuni allevatori olandesi per sperimentare questa mutazione (questi erano i patti).
Libens riportò che gli allevatori olandesi avevano ottenuto sei semplici mascherati a oorr.
Io non voglio sindacare su quanto affermato da Libens e gli allevatori olandesi,riporto quanto ci è pervenuto.
Manuele,Panozzo e altri allevatori sono al corrente di questo fatto.

P.S.

A questo punto viene da chiedersi se effettivamente i mandarini ceduti agli olandesi erano dei grigio ino o cos'altro,semplice mia cuirosità.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da sergio49 - 11/10/2010 21:29

_____

TECNICI OLANDESI
Come si fa a scambiare dei Mascherato con i soggetti di cui stiamo parlando?
La differenza la vede anche un cieco che passa davanti alla gabbia di notte e di corsa.
Il problema lo ripeto è che questi soggetti li abbiamo scoperti e riconosciuti in Italia. Se fossero nati in olanda adesso sarebbero standardizzati e avrebbero la loro bella categoria a concorso specifica..

STORIA
Se qualcuno di voi fosse interessato alle vicende storiche legate al DM Ino basta andarsi a rileggere i miei articoletti in proposito:
“Italia ornitologica” n° 8-9/98; n° 1/99; n° 10/99
“News” n° 52 e 53
In breve posso dirvi che ho faticato parecchio per convincere gli esperti dell’epoca che ci trovavamo di fronte ad una nuova mutazione. Se era presente in tutti gli uccelli “domesticati” perché non avrebbe potuto essere presente anche nel DM?

SELEZIONE
Prima di parlare di selezione bisogna capirsi bene sugli effetti di questa mutazione sulle melanine.
Il fattore Ino (sesso legato) inibisce la eu-nera e la feo. La eu-bruna viene ridotta.
Normalmente, quando si ha a che fare con nuove mutazioni il consiglio è sempre quello di non andare a complicare le cose inserendo altri fattori mutati.
Nel caso del DM c’è però un problema, il tipo base, il Grigio, è stato da sempre selezionato verso l’abolizione del bruno. Questà sua realtà fa si che ogni volta che ho fatto da sponda con dei Grigi tipici, i disegni sono regrediti.
Rapido è stato invece il miglioramento quando all’inizio ho usato i Bruni.
Questi accoppiamenti sono anche serviti a dimostrare che non si trattava di “brutti” Bruno Mascherato, come autorevolmente sentenziavano gli esperti di cui sopra. Nascevano infatti da questi accoppiamenti, ed ancora nascono, sempre figli Grigi portatori dei due fattori.
Ancora migliori risultati si ottengono con i Mascherati ad oo.rr. Questi non sono mai stati selezionati a

sottrarre bruno, inoltre i migliori sono il frutto di una selezione molto progredita, che, grazie all'andamento sesso legato è facile traslare negli Ino. Nel mio caso con le femmine che Stefano Angelini mi ha messo a disposizione ho "svoltato" in modo rapidissimo.
Considerate comunque che sia io che Alberto de Angelis, (i nostri due allevamenti sono praticamente una cosa sola) siamo principalmente allevatori di Passeri, i Mandarini Ino li abbiamo continuati a tenere per non far estinguere la mutazione. Dedicandocisi con più impegno sono convinto che questa sia una varietà in grado di dare grosse soddisfazioni.

PER STEFANO
Le mutazioni Dorso chiaro, Mascherato oo.nn., Mascherato oo.rr., e Ino, mappano tutti nello stesso locus, sono cioè alleliche. Queste mutazioni non sono specifiche del DM, ma sono presenti in quasi tutte le specie di comune allevamento. In tutte queste specie continuano ad aggiungersi sempre nuovi alleli sempre nello stesso locus (nel prossimo numero di Italia Ornitologica ne segnalo uno nuovo nel Verdone). Evidentemente questo punto del DNA è molto attivo dal punto di vista delle varianti genetiche. Per quale ragione la mutazione presente nei tuoi soggetti non potrebbe essere un nuovo allele (il sesto) da aggiungere ai cinque già conosciuti?
Per ora è una ipotesi teorica, che si potrebbe però verificare accoppiando un maschio Ino con la tua femmina. Le figlie dovrebbero nascere Ino, mentre i maschi dovrebbero nascere intermedi, che a loro volta una volta riaccoppiati in grado di dare figlie Ino e del nuovo fenotipo.
Quindi alla tua domanda di partenza: vale la pena di lavorarci sopra??? La risposta è: certo che si!!! Però devi essere pronto a lottare con i tanti negazionisti pronti a valutare la tua Mandarina semplicemente come una "brutta" Ino.

DIAMOGLI UN NOME
Dato che non possiamo continuare a riferirci a questa povera bestiola come ad una figlia di nessuno cerchiamogli rapidamente un nome, personalmente per via della tonalità piuttosto fredda propongo Chilly . Non è male vero?

Ora visto che avete avuto la pazienza di leggere tutto questo mio pistolotto zio Sergio vi propone una chicca:

http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/passerialberto012bis.jpg
Non male è, di cosa si tratta?

Ciao, Sergio

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 11/10/2010 23:04

Grigio ino guancia nera!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 11/10/2010 23:10

Grande Sergio,ai fatto un ottimo lavoro con questi soggetti!
Questa foto è una vera chicca,una vera rarità!;)
Gli olandesi sono dei furboni,sanno sempre cogliere la palla al balzo
quando si tratta di possedere nuove mutazioni e/o ottimi soggetti su
cui selezionare,basti pensare al
codalunga grigio,sbeffeggiato in Italia in un primo momento e poi
"esploso" qualche anno dopo in tutta Europa!
Ci sanno fare e anche molto bene,sicuramente è come affermi tu, se
questa mutazione fosse nata da loro,oggi potremo sicuramente vedere
degli ottimi grigio ino,magari anche ben strutturati oltre che ben disegnati,
con una loro classe nelle mostre internazionali!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 11/10/2010 23:17

---

massimoeusebi ha scritto:
Grigio ino guancia nera!

eh si potrebbe essere un ino guancia nera??
avevi detto che avevate fatto anche un ino petto nero!! sarebbe bello vedere anche quello!!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 11/10/2010 23:22

Stefano scrive:
"avevi detto che avevate fatto anche un ino petto nero!! sarebbe bello vedere anche quello!!"

Speriamo di poterlo vedere! ;)

P.S.
Cos'è secondo voi?
Sentiamo....

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 11/10/2010 23:28

Grazie Sergio per il tuo chiaro commento!!
Proprio questa sera ha fotografato i due soggetti la mia e quella di Alberto direttamnte a confronto!! le differenze ci sono.... purtroppo ho problemi a caricare le foto, lo farò domani!!
Supponiamo che tutte le osservazioni fatte siano esatte, e che veramente si tratti di una nuova

mutazione, cosa fare di tutti i maschi portatori che ho adesso??
Ad agosto avevo sentito Enrico e mi aveva promesso un maschio INO. Alcuni dei maschi portatori per la precisione 3 li ho accoppiati con delle grigie pure, solo un portatore l'ho accoppiato con la INO di Alberto mentre la mia ancora aspetta, come consigli tu gli darò il maschio che Enrico mi darà, oppure dargli un figlio portatore??
O altra soluzione continugli a dare un maschio Grigio per fare altri portatori ed avere più base per poter lavorare a lungo, visto che ho solo lei, il padre ed i fratelli!!

come non detto le foto le ho caricate.. eccole

http://img408.imageshack.us/img408/4281/buonaimg0301.jpg

http://img340.imageshack.us/img340/7509/buonaimg0313.jpg

http://img826.imageshack.us/img826/8618/buonaimg0329.jpg

http://img508.imageshack.us/img508/7927/buonaimg0388.jpg

http://img218.imageshack.us/img218/9194/buonaimg0429.jpg

A voi i commenti...

grazie Sergio per la tua disponibilità e pazienza!!

ciao
Stefano

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 11/10/2010 23:34

Grande Stefano,ottime foto,ottimo reportage,da vero proffessionista!
Fantastico! :woohoo:

Voglio dire la mia,scusate.....
Io proverei a lavorare (selezionare) se fossi in te i tuoi
soggetti separatamente rispetto agli altri INO,oppure anche gli INO
ma pur sempre separatamente,facendo molta attenzione a non mescolare
i vari portatori delle due mutazioni per ovvie ragioni.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 11/10/2010 23:42

Io proporrei di far intervenire anche altri esperti di dm su questa
interessante discussione,magari un giudice o più giudici stranieri,

visto che purtroppo non abbiamo altri giudici che intervengono,a parte sergio49,cosa ne dite?
Sono pronto a scommettere che queste foto faranno il giro d'Europa,di questo ne sono sicuro,io so a chi chiedere!
Grazie sergio49!

E' vero che si potrà discutere di sole foto e non di soggetti dal vivo,le foto però penso che siano sufficenti per poter dare dei giudizi e/o pareri.
Cosa ne pensate?

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 11/10/2010 23:48

Avete notato il particolare del disegno della coda della femmina si Stefano?

I giudici olandesi hanno affermato che tale disegno non sia in standard con i disegni del dm,questo però è vero.
Sentiamo altri pareri...

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio49 - 12/10/2010 00:04

Massimo, a proposito dei Mandarini dati a Jos Libens, se non ricordo male, questi erano dei soggetti da me e da De Angelis girati a Manuele.
Se così è, erano sicuramente degli Ino.
Sarei curioso di sapere in mano a chi sono andati per complimentarmi. Che significa che hanno ottenuto sei Mascherati?
Ragazzi, sono anni che con Alberto accoppiamo Ino con Mascherati, tutto corrisponde.
Se accoppio maschio Ino per femmina mascherato, ottengo femmine Ino e maschi Mascherato/ Ino.
Se accoppio maschio Mascherato/Ino per femmina Ino ottengo maschi Mascherato/Ino; maschi Ino; femmine Ino e femmine Mascherato.
Ripeto, sono anni che otteniamo questi risultati, cosa altro c'è da aggiungere?
Forse tutto questo è troppo difficile da capire, proviamo a fare una cosa: la prossima volta che incontri Libens fagli vedere questa foto:

http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/IMG_1249.jpg

Poi chiedigli:
il Codalunga è un mutato Ino, e fino a qui spero che siamo tutti d'accordo, l'altro soggetto per quale mutazione sarà mai mutato?
Dopo di questo caro Massimo ci conviene arrenderci.
Anche per quello che riguarda gli accoppiamenti dei soggetti di Stefano ai ragione, a parte l'eventuali accoppiamenti di prova che citavo sopra, è meglio tenere le due linee separate, se l'allelia tra le due mutazioni dovesse confermarsi, i soggetti eterozigoti sarebbero certamente degli intermedi, cosa non

positiva.

Ciao Massimo
Ciao Stefano e complimenti per le foto!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 12/10/2010 00:15

Chiedo scusa a tutti,volevo scrivere dei mascherati a oorr,invece ho scritto sei mascherati.
Gli olandesi hanno detto di aver ottenuto dei mascherati ad oorr e non degli ino,questo hanno detto gli olandesi.
A conferma di quanto ho scritto,Manuele,Valter e altri possono confermare.
Bisognerebbe chiedere a Manuele i nomi degli allevatori in questione.

Riguardo al tuo ultimo intervento sergio49 non posso che confermare quanto da te scritto,ai ragione punto e basta,la INO la si vede!

Sul discorso del giudizio,a proposito della femmina di Stefano,se non sbaglio ha partecipato anche un giudice italiano,giusto stefano,visto che possiedi il cartellino del giudizio?

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 12/10/2010 08:25

Ciao Sergio e ciao Massimo, innanzi tutto questa discussione a mio parere sarebbe da copiare e mettere agli atti per il futuro.
Sergio grazie a te per le foto che ci mostri delle vere chicche!!
Chiaramente questo discorso si dovrà approfondire seduti ad un tavolo o magari davanti ai soggetti!!

Come consigliato, allora, terrò separate le due linee.
Correggetemi se sbaglio qualcosa, della "Chilly" :P (mi piace, anche se mi ricorda molto la pubblicità di un detergente intimo per donna :laugh: :laugh:) ho il padre, e 4/5 figli maschi portatori sicuri, a questo punto, meglio accoppiare lei con un grigio per fare dei portatori ed i figli con delle femmine grigio per fare altre femmine mutate? oppure accoppiare lei con uno dei figli per avere già dei maschi mutati?? e gli altri fratelli sempre con altre grigio, (personalmente opterei per la seconda ipotesi!!)
La INO di Alberto l'accoppierei con il maschio che dovrebbe darmi Enrico, oppure e meglio darla via per evitare possibili "incroci" tra le due linee!!

Domanda per quanto riguarda le foto delle due femmine che ho postato??
perchè questa differenza di colore del becco??
Altra domanda conviene inserire come avete fatto voi il mascherato oorr?? o la possibilità di avere un buon numero di mascherati oorr per poterci lavorare già da subito!!
In qusto modo accoppierei la mia femmina con un maschio mascherato oorr ed otterrei subito delle femmine mutate e dei maschi portatori, ed i figli della mia femmina con delle mascherate, in modo da ottenere subito delle femmine mutate e metà dei maschi portatori...

Attendo vostri consigli!!

ciao e grazie

Stefano

P.S. Sergio non ci hai detto di quel guancia nera :)

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da Enea - 12/10/2010 09:17

Complimenti x le foto Sergio...
Riguardo le nuove mutazioni devo dire che la stessa cosa sta succedendo con il padda ino e mascherato.... quest'ultima mutazione nata in Italia e saltata fuori 4 anni all'annuale mostra di Reggio Emilia...

...forse se fosse nata in Olanda ci sarebbe stato il corri corri (soprattutto di italiani) x avere questa nuova e bellissima mutazione del padda ... ma siamo in Italia... e c'è chi dopo 4 anni si ostina a chiamare il padda mascherato "Topazio Moka Bruno" un assurdità.... tutto perché qualche espertone olandese lo ha chiamato così... cosa ancora più grave e che a suffragare queste teorie prive di logica sia addirittura il presidente del Club del Padda Italiano.

Io da parte mia ho fatto un bell'articolo x fare chiarezza sulle mutazioni INO e Mascherato del padda e l'ho inviato ad I. O. sperando che lo pubblichino al + presto....

poi come dicevi prima Sergio chi vuole capire capisca.... per gli altri che non vogliono capire non c'è rimedio!!!!!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da Enea - 12/10/2010 09:34

Per i più curiosi ecco di cosa sto parlando nella link:
http://picasaweb.google.com/115707065056611134091/Padda?authkey=Gv1sRgCMnS7rvv1oWQjQE#

2 mie foto di padda ino e 2 foto di padda mascherato

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da massimoeusebi - 12/10/2010 10:56

Ottimo Enea! ;)

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 12/10/2010 18:34

Stefano,potresti provare a lavorare la tua mutata anche con dei mas oorr,
facendo sempre comunque attenzione a controllare sempre tutti i soggetti,
in questo caso di due linee.
Rimango dell'idea di lavorare i tuoi soggetti con la mutazione base,con
il grigio,soggetti che dovranno essere per quanto possibile essere in standard
e soprattutto in taglia,visto la "nuova" mutazione.
Se avrai problemi di allevamento con i soggetti che per ovvie ragioni nasceranno a oorr,
potrai farli allevare a dei mas oorr,in questo modo,mediamente non dovresti avere problemi
di abbandono dei piccoli.

P.S.

Cosa ne pensate del disegno della coda della femmina di Stefano?

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da askerix - 12/10/2010 19:39

Sta discussione mi intriga! :)
Perché escludere che la femmina di Stefano sia a base bruna? In fondo, essendo 2 mutazioni sesso-legate, non potrebbero "viaggiare" sempre insieme e, quindi, non riuscire mai ad ottenere prole separatamente bruna e ino?
La coda è strana, come nella mutazione Petto arancio che, se non ben selezionata, mostra i tre colori (bianco, nero e arancio) negli scacchi. Qui sembrerebbe che ci sia il bianco, il bruno (molto diluito) e il bruno attenuato dall'Ino.
Scusate se ho scritto stupidaggini, ma voglio capirci qualcosa :)

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio49 - 12/10/2010 21:21

CON COSA LAVORARE LA PICCOLA CHILLY
Secondo il mio parere sarebbe importante cercare il sistema di divaricare al massimo il fenotipo Chill da quello Ino.
In questa ottica potrebbe essere giusto il suggerimento di Massimo di continuare con i Grigi, in quanto questi, essendo carenti di toni bruni, dovrebbero contribuire a mantenere tonalità generali bianco-ghiaccio.
In questa direzione, resta ovviamente il problema dei nidi misti con i soggetti con gli occhi rossi perennemente svantaggiati rispetto ai fratelli. Bisogna che Stefano si armi di pazienza, programmando

se necessari coppie di Mandarinetti balie. Personalmente uso a questo scopo un ceppettino di Mascherati ad oo.nn. che sono come le ruspe.
Non sono contrario all'utilizzo non scriteriato delle balie, consentono di evitare un sacco di rogne. Inoltre con più soggetti, puoi scartare "grasso"e la selezione è molto più rapida.

Per selezionare invece gli Ino, consiglio caldamente di utilizzare, almeno inizialmente, e reiteratamente dei Mascherato oo.rr. Ovviamente tali soggetti dovranno essere eccezionali, altrimenti è tutto inutile. Una volta che gli Ino ottenuti cominciano ad avere struttura e disegni validi si possono pure allevare in purezza.

Un appunto riguardo al colore degli occhi: quando la lacrima è chiara, l'occhio è rubino acceso, quando la lacrima è molto marcata, l'occhio diventa simile a quello dei Canarini Satinè.

Per quello che riguarda un futuro standard, il criterio secondo me dovrebbe essere quello di privilegiare i soggetti con i disegni più marcati che spiccano sul fondo quasi bianco.

COMBINAZIONI DI MUTAZIONI
Quando nel '98 Roberto Albini mi ha ceduto le due femmine Ino, i primi accoppiamenti sono stati con dei Bruni.
Primo, per verificare la natura della mutazione, secondo, con la segreta speranza di vedere presto degli Ino su base bruna. Non ci sono riuscito, ad oggi non ho ancora visto come è un Ino Bruno.
Il mio timore è che esso possa essere troppo simile ad un Masch. Bruno. Speriamo di no perché altrimenti sarebbe un problema per un ipotetico riconoscimento ufficiale della mutazione.
Anche per passare dal Verdone Lutino al Vardone Satinè ci sono voluti quaranta anni, evidentemente i loci dove sono posizionare le due mutazioni sono discretamente vicini, cosa che non agevola la loro disgiunzione.

Per quello che riguarda il soggetto a Guancia nera che avete visto, il lavoro è stato fatto dal magico Alberto de Angelis. Purtroppo tutta la sequenza è stata fatta per nostra pura curiosità, quindi sono stati utilizzati soggetti non eccelsi, una volta ultimato il lavoro e fotografato i soggetti (c'era anche una femmina) abbiamo giudicato troppo laborioso andarci ad imbarcare in una selezione (ricordo che siamo specialisti in Passeri), cosi quelle bestiole sono finite in un blocco.
Cosi come nel blocco è finito un maschio Ino Petto nero.
Questo non è stato un inserimento pilotato dall'esterno, ma è stato conseguenza del fatto che le due femmine passatemi da Albini, che poi, dopo l'estinzione del ceppo di Roberto, sono diventate le capostipiti di tutti gli Ino che oggi ci sono in giro, erano in realtà delle Ino Petto nero. Fenotipicamente erano infatti completamente bianche, senza il minimo disegno.
Quando dopo i primi accoppiamenti sono comparsi i disegni, abbiamo capito che concomitante stava viaggiando anche un fattore recessivo. Per esclusione abbiamo ipotizzato che poteva trattarsi di Petto nero. Abbiamo ripreso una delle femmine iniziali mettendola con un'erede (tentando la sorte). E' andata bene. Da qualche parte ho una diapositiva (quando zio Sergio e zio Alberto facevano questi lavori non esisteva ancora la foto digitale). Se la recupero cerco di scannerizzarla.
Ciao, Sergio

P.S. - Secondo me Askerix ha ragione da vendere.
Per sgomberare il campo da ogni dubbio prima di ogni altra cosa bisognerebbe fare un accoppiamento di prova con un maschio Bruno, va bene uno qualsiasi, anche un Masch. Bruno. Se da questo accoppiamento nascono maschi a base Grigia, tutto a posto. Ma se dovessero nascere maschi a base Bruna, allora la certezza sarebbe che invece di essere Chill la bestiola di Stefano è una Bruno Mascherato oo. nn.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 12/10/2010 21:34

Sergio49 ha scritto:

"P.S. - Secondo me Askerix ha ragione da vendere.
Per sgomberare il campo da ogni dubbio prima di ogni altra cosa bisognerebbe fare un accoppiamento di prova con un maschio Bruno, va bene uno qualsiasi, anche un Masch. Bruno. Se da questo accoppiamento nascono maschi a base Grigia, tutto a posto. Ma se dovessero nascere maschi a base Bruna, allora la certezza sarebbe che invece di essere Chill la bestiola di Stefano è una Bruno Mascherato oo. nn. Nota, anche se i codici discussione e gli smile non sono mostrati, sono comunque utilizzabili. "

Pienamente d'accordo.
Grazie sergio49 per il tuo reportage,direi ottimo.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Dimitri - 13/10/2010 00:04

Ciao a tutti,
questa discussione è letteralmente esplosa nel giro di pochi giorni!!

teoricamente su base bruna i soggetti dovrebbero essere più tipici sia come colorazione generale che come colore dell'occhio. Non dovrebbe essere poi così difficile ottenere il crossing-over, non più difficile del bruno mascherato o del bruno dorsochiaro. Si tratta "soltanto" di provarci con 4-5 coppie per almeno una stagione e i risultati dovrebbero arrivare. Ricordo che avevamo discusso della possibile base bruna della nonna di questa femmina in un altro topic sull'Ino forse due anni fa.

Riguardo alla nostra esterofilia, se l'Ino fosse nato nei Paesi Bassi probabilmente è vero che molti di quelli che qui lo ignorano sarebbero corsi a fare acquisti, però a me pare che qui in Italia si sia fatto decisamente poco per aiutare la mutazione a "decollare" come meritava (e merita). Prova ne è il fatto che allevatori anche esperti e di lunga esperienza non erano in grado di riconoscere i veri caratteri tipici dell'Ino, prima che Sergio49 ci "illuminasse". Il forum in questo senso è uno strumento moderno e potente, se i tanti bravi allevatori e giudici che abbiamo qui partecipassero con più convinzione il DM Italiano ne trarrebbe grande beneficio.

Sul giudizio della discordia, concordo con quello che è stato detto (mantello troppo scuro e troppo uniforme per essere una bruno mascherato oonn), però se il giudice ha dovuto portare la gabbia alla finestra per verificare se l'occhio era rosso credo che la classificazione NON-ino sia fondamentalmente corretta. Questa femmina era sicuramente un soggetto di difficile interpretazione, se poi addirittura si tratta di nuova mutazione, che secondo me ci potrebbe stare, era davvero impossibile chiedere di più ai poveri giudici...

Non sono completamente d'accordo sull'utilizzo di mutazioni alleliche per lavorare i soggetti di Stefano, credo che prima di qualsiasi "pasticciamento" si dovrebbe fissare stabilmente il ceppo, ancora non abbiamo visto un maschio!! Con calma si potrà verificare il rapporto con le altre alleliche.

Il nome Chilly è orrendo :P , trattandosi , per quello che si è visto finora, di forma intermedia tra Mascherato e Ino propongo Maskino. (potete fischiare :laugh:)

Per finire i vari INI (si dice così?:huh:) postati sono FANTASTICI, grazie Sergio49 per aver condiviso, sia le foto che le preziose informazioni.

ciao
Dimitri

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 13/10/2010 09:35

Secondo me una bruno masch. o. n. non può essere di sicuro la d. mandarina di Stefano...
lo testimonia l'occhio rosso nelle foto da novella... molto più plausibile l'ipotesi che si tratti di una Ino bruna....

Io ho visto esposto a Macerata 4 anni fa un "Ino bruno maschio" (perlomeno è stato ingabbiato così) di Finocchietti... ed aveva l'occhio di un rosso rubino eccezionale....

Dopo tutta questa discussione fatta da persone certamente + esperte di me penso come Sergio che il soggetto di Stefano sia un soggetto intermedio tra ino e masch. o.r. non tanto x il disegno ma l'occhio non rosso rubino e più come quello di un masch. o.r. mi ha convintio di questa ipotesi e come diceva inizialmente Sergio si tratti di un'altra variante della famiglia (dorso chiaro-mascherato o.r.- mascherato o.n.-ino) a cui io aggiungerei anche l'EuMax o Seifert (variante tedesca del mascherato)

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 13/10/2010 10:06

Dimitri scrive:
"Il forum in questo senso è uno strumento moderno e potente, se i tanti bravi allevatori e giudici che abbiamo qui partecipassero con più.
convinzione il DM Italiano ne trarrebbe grande beneficio.
La pure verità

Grazie a questo forum è stato,lo è,è lo sarà per il futuro,possibile
parlare e discutere su tutto quello che è il nostro hobby,per meglio
dire,la nostra passione sui mandarini.
Con il cartaceo questo non è possibile.

Sono della ferma idea che sarabbe meglio lavorare i mandarini di Stefano
con dei grigi puri,con gli ancestrali.Questi grigi dovranno essere per forza di cosa,non PORTATORI,per quanto
possibile per non trovarsi poi delle brutte SORPRESE !!!!
Voglio fare un esempio su dei soggetti “PURI” :

Diversi anni fa chiesi ad un amico del club,bravo e stimato allevatore
due coppie di grigi puri,per "tagliare" i miei grigi,con il solo
ed unico scopo di ottenere dei grigi puri.
La primavera successiva accoppiai i suoi maschi grigi "puri" con
due mie femmine grigio pure.
Alla faccia dei grigio PURI!
Prima da una coppia e poi anche dall'altra,ho ottenuto delle femmine
bruno! Che le mie femmine siano state portatrici di bruno???????????
Supponendo che non ci sia stata cattiveria,mi sono trovato la sorpresa!
Penso che anche ad alcuni di voi sia successa la stessa cosa.....
A parte questa mia parentesi,potrebbe anche succedere di accoppiare
dei grigi portatori senza neanche saperlo,senza "cattiveria" da parte
di nessuno.
Bisogna informarsi bene se si decide di prendere dei grigi (se non si possiedono)
,essere per quanto possibile sicuri sulla loro bontà pura
E' estremamente importante questo fattore,i grigi dovranno essere puri
per non imbarcarsi in un lungo viaggio fatto di tanto tempo dedicato
alla selezione,viaggio che finirebbe di ritrovarsi in mezzo al deserto!
Ovviamente è da attuare l'idea di lavorare (selezionare) questi soggetti anche con dei
mascherati,io lo farei,ma attenzione,bisogna per forze di cose separare con attenzione le due linee!
Non vorrei però che si creassero dei problemi con l'utilizzo della base bruno,perchè si potrebbero
ottenere dei soggetti intermedi,meglio procedere secondo me con prudenza e logica.
Sul fatto dell' allevamento vero e proprio,c'è il problema dell'abbandono dei piccoli.
C'è la possibilità che alcune coppie abbandonino i piccoli perchè presente l'occhio rosso,
in questo caso,meglio far girare questi piccoli o le uova a delle coppie di mascherati,in sostanza usare
delle balie.
Non vorrei però che si creassero dei problemi con l'utilizzo della base bruno,perchè si potrebbero
ottenere dei soggetti inermedi

Sul fatto che se questa mutazione fosse nata in Olanda e che gli italiani
e non solo,sarebbero tutti corsi in Olanda per possederla,cari amici la
colpa è la NOSTRA,non degli olandesi!
I

Alcuni personaggi in Italia (non voglio fare nomi)sono soliti "sbeffeggiare"
il mandarino,perchè a sentire loro,il mandarino è un uccellino che non ha
valore (in termini di soldi),molto prolifico e facile da allevare!
Siamo sicuri che questa sia la verità?

Questa è la verità,cari signori!
In Italia chi alleva il mandarino è un povero "disgraziato",chi alleva
indigeni,canarini di razza inglese e altro ancora è invece un BIG!
In Olanda,la " terra dei mandarini" il discorso è diverso,è vero che
anche in Olanda esistono i BIG,ma è anche vero che esiste più civiltà
e rispetto verso il prossimo,verso coloro che allevano un po' tutte
le specie.
Alcuni anni fa,sono stati eliminate alcune categori sugli I.E.I,guarda
caso il pezzato,compreso anche il mandarino!
E' mai possibile che nelle categorie I.E.I ci siano sempre problemi?

Pensate un po'.....Se fosse possibile,mi piacerebbe proporre di eliminare
alcune categorie nei canarini,provate ad immaginare cosa potrebbe succedere!
Perchè invece vengono continuamente
aggiunte nuove categorie in altre specie di uccelli?
Nei canarini esistono categorie quali 3/4 pezzato,quando poi i giudici
al momento del giudizio,hanno seri dubbi su come giudicare questi uccelli!
Proviamo a chiedere a chi di dovere se è vero oppure no!
Ci sarebbero tanti altri argomenti simili a questi ma il discorso non cambia,
"certe" varietà di uccelli in Italia danno fastidio, oppure sbaglio?

Grazie al club (anche se non è perfetto,inutile dirlo) che non è un ente del paradiso,
si è potuto dare, anche se piccolo un certo SPAZIO al mandarino in Italia!
I fondatori del club in tal senso hanno fatto passi da gigante,hanno cercato di far capire che esiste anche il mandarino e altri esotici in Italia.
Manuele in Maggio ha presentato le nuove categorie dei mandarini per gli italiani!
Provate a dare uno sguardo a queste categorie e vedrete di cosa parlo.
In quanti fanno del “bene” al mandarino in Italia?Quanti sono?
Siamo in pochi,molto pochi!
In Olanda il discorso è ben diverso!

Siamo noi che dobbiamo lavorare nella giusta direzione,con la selezione,l'impegno e la grande passione dobbiamo NOI fare passi da giganti,senza chiedere nulla a nessuno,se poi veniamo ignorati,non importa ,facciamo CLUB !!!

Per fare CLUB,dobbiamo essere preparati,in tutto è per tutto,dai giudici agli allevatori!

Alcuni giorni fa ho dichiarato che lo stamm vincitore di Veendaal 2010 (senza mai averlo visto,tantomeno in foto)è stato uno stamm di bruni dorso chiaro pastello ad oorr,o forse portatori di oorr,vogliamo vedere se sbaglio?
In Italia,secondo me, dobbiamo ANCHE imparare un po' dagli olandesi,questi non sono degli stupidi,anzi c'è la fanno sotto il naso con i mandarini!

Esistono mutazioni e combinazioni di mutazioni “strane” per alcuni italiani,siamo noi che dobbiamo imparare a conoscerle,gli stranieri olandesi,belgi e tedeschi non solo le conoscono,per ovvie ragioni le ALLEVANO!
Cosa sono questi “sconosciuti” oorr?
Cosa sono i mascherati Seifert?
Perchè in Olanda hanno dei bellissimi "pastello" che lo sono solo in parte?
Ci sono altri mandarini "strani" che noi non conosciamo,oppure conosciamo solo in parte!
Perchè queste varietà sono così tanto belle e vincono ai vari show?
A questo punto cosa sono i mandarini olandesi,belgi e tedeschi!!!!
Perchè non discutere di questi "strani" mandarini,che bellissimi vincono sempre o quasi e che noi italiani facciamo carte false per averli e che andiamo ad acquistare in Olanda?

A Zebras' 2010 ha vinto la stupenda femmina di Carlo.....
Questa femmina è veramente una bruno dorso chiaro,di quelle che comunemente si vedono in Italia?
Provate a chiedere a Carlo!
E' meglio imparare a ricoscere i mandarini!

Questo non vuol dire che noi italiani siamo degli stupidi,anzi, dobbiamo però imparare un po',dobbiamo aggiornarci un po' sui mandarini!

Nello stesso tempo dobbiamo far capire agli olandesi che in Italia abbiamo una nuova mutazione, la INO è che non é una cavolata,ma una mutazione stabile vera e propria!
Forse anche la femmina di Stefano farà parte di una nuova mutazione,dobbiamo appurarlo e se veritiera farla VEDERE a tutti,giudici,allevatori e vari show!
Anche noi siamo in grado di allevare,ops di SELEZIONARE.

Per finire,io sono stato alcun volte definito un polemico nell'ambito del club,poco importa,io ho portato delle prove è dico sempre la verità,se poi creo fastidio,nessun problema,basta dirlo e mi faccio da parte.

Tanto io alleverò finche potrò farlo! ;)

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 13/10/2010 12:48

Massimo scrive:
Sul fatto che se questa mutazione fosse nata in Olanda e che gli italiani
e non solo,sarebbero tutti corsi in Olanda per possederla,cari amici la
colpa è la NOSTRA,non degli olandesi!

parole sacrosante... sono d'accordo con Massimo su tutto ciò che ha detto a riguardo...
aggiungo anche che gli olandesi rispetto a noi hanno un mercato molto ampio, vendono le loro nuove mutazioni in tutto il mondo... so di allevatori di pappagalli italiani che son costretti ad andare in Olanda x vendere i loro soggetti xche qui in Italia sono fuori mercato e non riescono a venderli al giusto prezzo.

Come dice Massimo dobbiamo farci un po più furbi!!!!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 13/10/2010 13:02

Verissimo Enea,dobbiamo farci più furbi e nello stesso tempo
anche umili,dobbiamo anche imparare un po' di più ed ammettere
che in materia di mandarini,si deve dare a Cesare quel che è di
Cesare.
Quando si vedeono ottimi mandarini dagli olandesi,dobbiamo sempre
cercare di capire come fanno ad ottenerli!
Non è sufficente dire che per esempio,per fare dei pastello,basta
accoppiare dei grigi e/o bruni con dei pastello grigi e/o bruni!
La realtà non è questa,almeno non noscondiamolo e diciamo la verità!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 13/10/2010 14:26

Ok Massimo sul fatto che gli olandesi sono dei bravi selezionatori di d. mandarino...

ma penso che da parte nostra ... degli italiani... ci sia quella umiltà di cui parlavi di un movimento (quello di allevatori di d.m. aderenti al nostro Club) che negli ultimi anni ha fatto passi da gigante e che oggi può competere ad armi pari con mostri sacri dell'ornitologia olandese senza alcun timore reverenziale...

... lo testimoniano i buoni risultati di Carlo a Veenendaal di quest'anno e lo strapotere nei d.m. grigio e bruni di Valentini negli ultimi tre C. Mondiali...
... Lo so...molti allevatori olandesi non partecipano al C. Mondiale ... ma resta il fatto che il nostro movimento sta crescendo molto e se dobbiamo dare a Cesare quel che è di Cesare bisogna riconoscere questa nostra crescita ed elogiare i nostri eroi (in questo caso Carlo e Giorgio)

Ti assicuro che il fatto che molti allevatori spagnoli, portoghesi, francesi ora si rivolgono a noi x acquistare dei buoni mandarini e non più ai soliti allevatori olandesi che noi tutti conosciamo, penso che un pò a loro dia fastidio... te lo assicuro... anzi ne ho le prove.

Se devo far parte di una nazionale... e non parlo di calcio... preferisco la nazionale italiana a quella olandese.... gli allevatori italiani di d.m. sono dei "poveracci" allevano per hobby e non per interesse e sono di gran lunga più umili ed onesti dei nostri colleghi olandesi te l'assicuro.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da askerix - 13/10/2010 15:01

Se avessero un po' più di supporto da una Federazione che snobba e declassa gli esotici...
Sarà anche per questo che sto aiutando a crescere una nuova Federazione nella quale si spera (e sembra sia così) TUTTI gli allevatori abbiano pari dignità?

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 13/10/2010 15:29

Si spera e te lo auguro!

In risposta ad Enea posso dire che ai perfettamente ragione sugli
allevatori italiani,siamo cresciuti tanto ed è anche merito nostro!
I risultati lo dimostrano senza dubbi,io ho sempre difeso a spada
tratta noi italiani,siamo umili,bravi ma anche "commercianti" però,questo bisogna dirlo!

Voglio fare un esempio.....
Valter Panozzo nel 2006 e 2007 ha ottenuto dei grigi di altissima qualità,i migliori allevatori olandesi e

belgi si sono complimentati con lui,compreso i giudici olandesi.
In molti di loro hanno confermato a Valter di aver visto pochissimi esemplari nella loro vita di mandarini come i suoi.

Il mio intento è stato quello di far "aprire gli occhi" a tutti noi sui mandarini che si vedono in Olanda,esposti e non,vincitori e non,dobbiamo adeguarci,dobbiamo imparare a saper riconoscere i loro mandarini.
Avete presente i mascherati Seifert? Bene in Germania selezionano
anche i loro mascherati con i Seifert,in quanto i Seifert non sono esponibili (troppo scuri),così facendo ottengono mascherati semplicemente FAVOLOSI !!!!!!!

Non è che non conosciamo i mandarini noi italiani,semplicemente é cambiato un po' il modo di allevare,così come le tecniche da utilizzare e ai vari accoppiamenti da farsi per ottenere dei buoni mandarini,non su tutti i mandarini esistenti in tutte le loro mutazioni,ma su alcune si,senza ombra di dubbio!

Dobbiamo capire che non esistono più i mandarini degli anni ottanta e novanta,i mandarini sono cambiati è di molto!

Alcune mutazioni che loro possiedono,noi le conosciamo appena,molti di noi non le hanno mai viste!
I nostri giudici,senza offessa le hanno mai viste queste "strane" mutazioni?

Al campionato del mondo gli stranieri non espongono questi mandarini ma solo ai loro show,questo è il problema!
Al campionato del mondo sono in pochi gli olandesi e belgi che vi partecipano purtroppo,compresi i tedeschi,come se non bastasse la loro migliore produzione non LA ESPONGONO,questo mi è stato riferito da loro stessi!
Non voglio sindacare sul perchè,anche perchè il partecipare ad un mondiale è prettamente personale.
Di fatto il TOP della selezione europea la si vede solo a Veenendaal in Olanda e a Lummen in Belgio.
Per la miseria in questi show si vedono veramente i mandarini!
Lo sempre detto,dobbiamo andare in Olanda e magari anche in Belgio!

P.S.
Scusate sono andato fuori tema.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da sergio49 - 13/10/2010 18:50

Dimitri dice:
Riguardo alla nostra esterofilia, se l'Ino fosse nato nei Paesi Bassi probabilmente è vero che molti di quelli che qui lo ignorano sarebbero corsi a fare acquisti, però a me pare che qui in Italia si sia fatto decisamente poco per aiutare la mutazione a "decollare" come meritava (e merita).

Personalmente ho iniziato a scrivere di questa mutazione nel 1993. Ipotizzavo della sua possibile comparsa basandomi sul fatto che essa era presente in quasi tutte le specie di comune allevamento. Quando è arrivata, ci ho creduto e l'ho fissata. Per farla conoscere ho scritto quattro note su "Italia Ornitologica" e due su "News". Parallelamente ho ceduto soggetti per cercare di coinvolgere altri allevatori. Ho dato coppie anche ad Emilio de Flaviis, allora presidente della C.T.N., il quale ha subito inserito il nuovo fenotipo negli Standard che stava elaborando. Purtroppo questi nuovi criteri di giudizio

non hanno mai visto la luce. Nel frattempo è cambiata la C.T.N., l'idea era quella di rifare la trafila con i nuovi membri. Però nel frattempo c'è stata per me la fase interlocutoria e molto traumatica del trasferimento da Roma a Fano, con relativa riduzione al minimo dell'impegno ornitologico. Però adesso sono ritornato a regime, ed è di pochi giorni fa la cessione di 6-7 soggetti all'attuale presidente della Commissione Tecnica Gianni Ficeti.
Se non avessi dovuto giudicare, il mio programma era di portare a Zebras'2010 due singoli e due stamm, purtroppo non è sempre semplice coniugare gli impegni da giudice con quelli da allevatore/espositore.

Sergio

P.S. – Enea, ho visto le foto dei tuoi Padda, insisti sono bellissimi, non vedo l'ora di leggere la tua nota su "I.O."!!!

P.P.S. – Come ho detto non sono un grande specialista di Mandarini, mi piacerebbe sapere qualche cosa di più sui Seifert e sui Dorso chiaro ad oo.rr. che cita Massimo, è possibile?

Non sono riuscito a ritrovare la diapositiva con il Petto nero Ino, così, per farmi perdonare vi ho messo quella di una coppia di "comuni" Grigi Ino

http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/IMG_1299.jpg

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Vincenzo - 13/10/2010 22:55

Massimo sono daccordo con te sul fatto che gli Olandesi, Belgi ecc. la sappiano lunga, ma gli Italiani non è che sono nati sotto un cavolo, la differenza stà nel fatto che loro hanno la materia prima, e noi no. Quando loro già lavoravano con i Seifert, i D. Chiaro ad O.R noi non sapevamo neanche che esistessero, dal momento che ne siamo entrati in possesso, sappiamo come utilizzare al meglio le loro qualità senza che nessuno ci dica niente, anzi sono arrivati a fare certi accoppiamenti quando già in Italia qualcuno li faceva prima di loro, certo per loro il cammino è più facile visto il livello qualitativo che hanno a disposizione. Poi ti dirò di più, i Mascherati spettacolari dei tedeschi degli olandesi che vincono alle mostre più prestigiose, con le guance ed i fianchi rosso mattone sono tutti Mascherati ad occhio nero. Ci scommettiamo?

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Dimitri - 13/10/2010 23:26

Ciao Sergio,
la mia critica, anzi più che una vera critica un piccolo sfogo, non era rivolta a te o a quei pochi che allevano l'Ino (anzi tanto di cappello per averci creduto ed averli preservati e sviluppati). Mi è un po' difficile digerire il fatto che l'unica mutazione di marca Italiana dopo oltre 10 anni dalla sua scoperta sia ancora praticamente sconosciuta alla stragrande maggioranza degli allevatori, escluso quei pochi che la allevano. Se non affrettiamo il passo finisce che gli Olandesi (che ancora sono in possesso di qualche soggetto) ci batteranno sul tempo...standardizzando la mutazione prima di noi che l'abbiamo vista

nascere!

Riguardo al Seifert (Eumax) e al Dorsochiaro oorr, se parti proprio da zero puoi dare uno sguardo qui http://everyoneweb.com/WorldWideZeb/, entrambe sono già arrivate in Italia e qualcuno le alleva anche qui nel forum.

Per tornare all'argomento principale, la coppia di Ino è spettacolare!

Enea, molto belli i padda, li porterai a Villa Potenza? (forse faccio un salto domenica)

Vincenzo: ...sono tutti Mascherati ad occhio nero. Ci scommettiamo?

Io no, non ci scommetto... perchè hai ragione :)

ciao
Dimitri

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 13/10/2010 23:32

Vincenzo scrive:
"Poi ti dirò di più, i Mascherati spettacolari dei tedeschi degli olandesi che vincono alle mostre più prestigiose, con le guance ed i fianchi rosso mattone sono tutti Mascherati ad occhio nero. Ci scommettiamo?"

Io dico di no!

Non è che ti confondi con dei mascherati oonn/oorr?

Mediamente i mascherati che esponogo i tedeschi sono tendenti più al color ghiaccio che al crema,non proprio in standard,inoltre questi soggetti vengono "tagliati" con i Seifert,i quali migliorano i colori!
La scelta di optare per un mascherato con colore tendente al ghiccio è personale e dovuto per certi aspetti.
Mi spiego meglio,ci sono allevatori,anche in Italia che preferiscono mascherati tendenti al ghiaccio,con maggior contrasto tra il colore di fondo e i disegni distintivi,il più delle volte questi mascherati sono degli oonn/oor
Invece il "dovuto" è quasi obbligato quando si lavorano i mascherati con i Seifert.
Io qualche anno fa ho avuto dei mascherati Seifert e non solo io,la differenza di colore sulla coda,fianchi,guancie,zebrature era decisamente molto più marcato rispetto ai mascherati classici.
Il Seifert,mediamente non è esponibile in quanto il colore su testa e dorso è per così dire simile alla cenere,ma ATTENZIONE,questi soggetti sono mascherati ad oorr!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da carlomuraro - 13/10/2010 23:40

Dimitri ha scritto:

Vincenzo: ...sono tutti Mascherati ad occhio nero. Ci scommettiamo?

Io no, non ci scommetto... perchè hai ragione :)

ciao
Dimitri

No dai.... non proprio tutti, posso dire (facendo una stima grossolana) che su 85 maschi mascherati singoli che eran esposti a Veenendaal ce ne saran stati al massimo una quindicina ad occhio nero portatore di occhio rosso..

Ciao
Carlo

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da massimoeusebi - 13/10/2010 23:44

_____

Sono diversi anni che vengono lavorati i Seifert,almeno dal 2002,questo è sicuro!
Sul forum,direi che ci siano almeno 5-6 allevatori che hanno lavorato con i Seifert e altrettanti non iscritti sul questo forum,di questo sono sicuro!

I miei messaggi precedenti erano rivolti anche a mutazioni "strane",che mediamente in Italia sono poco selezionate o quasi,qui Vincenzo non c'è da essere degli stupidi o essere nati sotto a dei cavoli,si tratta solo di capire come hanno fatto a selezionare questi mandarini e con quali mutazioni.
Tutto qua.
E' ovvio che quando si hanno dei buoni riproduttori la strada mediamente è in discesa,nulla da dire,però forse sarebbe
meglio capire come fanno certi allevatori ad ottenere degli ottimi soggetti e in che modo.
Volgio fare un esempio.

Il pastello bruno esposto da Cristiano lo scorso anno,soggetto anche fotografato ed inserito su questo forum,è stato giudicato come pastello bruno,così è stato scritto sul cartellino di giudizio.
Tengo a precisare che questo soggetto per me è molto bello è molto difficile da ottenere.
Siamo sicuri che sia proprio un pastello bruno?

Cristiano oltre ad avere ottenuto degli ottimi risultati con i suoi pastello e pastello dorso chiaro è stato molto bravo perchè ha saputo come selezionarli,non basta avere dei buoni soggetti,bisogna anche saperli lavorare nel modo giusto!

Sentiamo i vostri pareri in merito al pastello di Cristiano.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da massimoeusebi - 14/10/2010 00:00

Gli INO dati a Jos Libens e poi girati agli olandesi,non si sono rivelati
degli INO,così è stato detto dagli olandesi.
Sergio, se questi INO erano i tuoi,gli olandesi hanno detto di no!
Io non sto a sindacare su quanto affermato dagli olandesi,però la loro risposta
è stata questa,Manuele,Valter possono confermare.

Se poi,invece li hanno ottenuti,e non hanno detto la verità,
questo è un'altro discorso e non voglio entrare nel merito.

Per tornare oorr,Sergio è stato inserito un link.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da Vincenzo - 14/10/2010 01:01

Il Mascherato O.N/O.R è un Mascherato ad occhio nero!!!! Poi io non ho detto tutti i Mascherati, solo quelli che vincono.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da Stefano - 14/10/2010 14:12

Certo questa discussione sta andando davvero avanti di molto, e sta rivilando molte cose interessanti...
Grazie innanzi tutto a Sergio perchè ha dato un'impennata a questo interesse generale, e d atutti coloro che hanno avuto parola in merito.. so comunque di per certo che molti altri la stanno seguendo, vediamo adesso di pasasre dalle parole ai fatti, per lo meno per quello che mi riguarda!
Leggendo i vari consigli su come continuare a lavorare con la mia femmina sonio arrivatoa questa conclusione:
1- escludere dal lavoro la femmina di Alberto ed i figli e l'eventuale maschio di Enrico;
2- continuare a lavorare con il grigio, quindi la mia femmina l'ho già accoppiata con uno dei figli, lei si è dimostrata un ottima allevatrice, vedremo come se la cava con i pulli chiari!!!
3- ho preso un paio di coppie di mascherati oorr per usarli eventualmente come balie...

Sergio la differenza che c'è tra le due femmine che ho fotografato non potrebbe dipendere anche dalla diversa base (vedi cardellino INO e cardelino SATINE')??

ciao

Stefano

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio49 - 14/10/2010 18:37

Come ho accennato sopra, il fattore Ino inibisce la feo e la eu-nera, mentre lascia un buon residuo di eu-bruna. E' evidente quindi che un tipo base Bruno è in grado di lasciare una quantità di eu residua molto più alta. Ritengo quindi difficile ipotizzare tipi base diversi per i tuoi soggetti.
Ciao, Sergio

In effetti il mio timore è che non ci sia troppa differenza tra Bruno Ino e Bruno Mscherato. Cosa che certamente creerà problemi.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 14/10/2010 20:52

Sergio49,Manuele mi ha scritto che è ben disposto per la visione degli
INO per Faenza,mi ha anche scritto che parlerà con te di questo.
A questo punto mi chiedo,chi verrà a tale incontro?
Più saremo è meglio è per tutti noi.
Sarebbe molto interessante che anche Stefano partecipi a questo incontro
con la sua femmina.

Riguardo ai mascherati.....
Secono me un mascherato a oonn è diverso da un mascherato oonn/oor,sia fenotipicamente che genotipicamente,così come è diverso da loro un mascherato a oorr.
Per le femmine il discoso è ben diverso,infatti vengono esposte
solo le mascherate a oorr,in quanto non è possibile ottenere delle
femmine oonn/oorr.
Parere personale,ci mancherebbe

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 14/10/2010 21:07

Sergio49,nella galleria fotografica di askerix è presente un maschio
bruno dorso chiaro a oorr,che è stato giudicato come bruno mascherato.
Avevi chiesto maggiori informazioni sugli oorr,almeno una foto c'è.
Sul fattore a oorr di questo soggetto,lo stesso allevatore austriaco,che
lo ha esposto,nonchè giudice internazionale lo ha affermato.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 14/10/2010 22:08

Rettifico:
nella galleria fotografica dei mandarini di Zebras' 2010,c'è anche la
femmina bruno dorso chiaro di Carlo che è a oorr!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio49 - 14/10/2010 22:50

Domani mattina vedo Manuele, andiamo assieme a Macerata.

Per quello che riguarda i soggetti eterozigoti per mutazioni alleliche è noto che siano intermedi rispetto ai rispettivi soggetti puri, quindi un Masc.oo.nn./oo.rr. risulterà fenotipicamente intermedio tra un oo.nn. puro e un oo.rr. puro.

Ciao, Sergio

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 14/10/2010 23:05

Concordo

Per quanto riguarda Manuele,poi ci racconterai e grazie ancora!;)

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 15/10/2010 09:47

In risposta a Dimitri: si ho esposto un padda mascherato a Macerata (oggi c'è il giudizio).
In occasione della Mostra di Faenza di quest'anno esporrò 2 maschi di padda mascherato ed una femmina ino in modo tale che la commissione tecnica I.E.I. ne possa discutere in un dibattito tecnico e valutare l'eventuale inserimento nello standard del padda già esistente. Ricordo il padda mascherato è una mutazione nata in Italia come la ino e che all'estero ignorano. É singolare che io che allevo d. mandarini mi sia operato xche questa mutazione sia standardizzata al + presto e che non si sia mosso nessuno del Club del padda italiano!!!!
PS: Se domenica vieni a Macerata fammi sapere almeno ci conosciamo di persona

Per Sergio L.:
Spero che anche Sergio possa portare i suoi Ino a Faenza... sono sicuro della disponibilità della comm.tecm.I.E.I. di discuterne x inserirla nel nuovo standard del d. mandarino che Manuele sta realizzando e come tutti noi sappiamo ha già realizzato in gron parte.
Riguardo alla mutazione EuMax o Seifert c'è una bellissima foto nel nuovo libro dell'IZC

A Massimo:

Anche io da circa 2 anni ho iniziato a selezionare i miei grigio mascherato con dei masch. acquistati da Bortolo L. che sono di provenienza tedesca. I due maschi acquistati molto belli erano entrabe portatori di o.n. da uno di questi 2 maschi ho ottenuto un bell'intenso piccolo di taglia ma dalle guancie e fianchi molto carichi...l'ho esposto quest'anno a Zebras ottenendo p.88... mentre con un altro maschio masch. di 1 anno + vecchio del mio vecchio ceppo (italiano così ci capiamo) ho ottenuto p.90... devo dire che i miei due soggetti posizionati in due gabbie vicine erano talmente diversi x colore che sembravano 2 diverse mutazioni...
Bisognerebbe fare un incontro tecnico con Manuele x saperre in quale direzione bisogna andare nella selezione del mascherato!!! che ne pensi?

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 15/10/2010 12:16

Sono d'accrdo con te,dobbiamo parlarne con tutti,con Manuele e gli altri giudici.
Negli ultimi anni si è diversificata un po' l'esposizione da parte degli allevatori,riguardo ai mascherati,mi spiego meglio.
Ci sono allevatori che preferiscono esporre mascherati ad oorr,altri mascherati oonn/oorr.
La differenza è notevole o almeno in gran parte.
I mascherati ad occhi oorr,presentano il dorso con colore cremoso,
di norma i colori dei disegni distintivi sono buoni,taglia e forma nella norma.
I mascherati oonn/rr presentano un dorso non cremoso ma tendente al color ghiaccio,i colori dei disegni distintivi sono a volte più intensi,forse anche dovuto al fatto che questi mascherati mostrano più "stacco" di colore tra il colore di fondo rispetto ai corrispettivi cremosi a oorr.
La differenza esiste è si vede.
Lo standard richiede per i mascherati un colore cremoso sul dorso però vengono esposti indifferentemente anche soggetti dal dorso "ghiaccio",tendente al bianco?
Qual'è dunque la strada migliore da percorrere?
E' vero che un allevatore espone quei soggetti che lui ritiene i migliori,quelli a lui più graditi, ma è anche vero che esiste un standard di riferimento,sia per gli allevatori che per i giudici.
Cosa si deve preferire un mascherato a oorr oppure un maschearto oonn/oor nelle espossizioni? Qual'è il "giusto mascherato"?
Se un novizio intende allevare la mutazione mascherato,dove si deve orientare,verso quale "varietà" di mascherati?
Questi sono sicuramente motivi più che validi per cui discuterne all'incontro annnuale di Maggio o diversamente,l'importante è farlo.

In risposta a stefano dipende da te e dalle tue possibilità.
Se ai la possibilità di fare diverse coppie io lavorerei la tua femmina anche con dei mascherati,sicuramente con gli ancestrali,questo è sicuro.
Allevare con tante coppie in questo caso,potrebbe anche essere dispersivo,nel senso che forse dovresti rinunciare ad altre coppie per la riproduzione,magari anche buone.
Allevare vuol dire anche lavorare molto,in tutti i sensi,se poi si aumentano il numero delle coppie,diventa il tutto più complicato,questo è sicuro.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio49 - 15/10/2010 19:39

Sono tornato ora da Macerata, oltre ad aver fatto il viaggio con Manuele (ci si è seccata la lingua a forza di parlare di Mandarini), ho parlato anche con Ficeti. L'idea è quella di organizzare alle dieci di lunedì 1/11/2010 un incontro C.T.N., Giudici e Allevatori, incentrato sui mutati Ino di tutte le specie. Quindi: Padda, Codalunga, Gould, Mandarini e tutto quanto è possibile reperire.
Quindi, tutti a Faenza!!!

Ciao, Sergio

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 15/10/2010 19:48

Grazie sergio49,molto gentile!

Deve però essere stato bello il farsi seccare la lingua! ;)

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio49 - 15/10/2010 19:57

Manuele è la memoria storica di tutto quello che riguarda il D.M.
Sa tutto!!!!!
Andando, tutti presi nei nostri discorsi abbiamo pure sbagliato la strada.

Ho visto e anche giudicato i Padda di Enea, c'è da lavorare per migliorare la struttura, ma come colore hanno un potenziale enorme, molto differenti da tutto quanto visto fino ad ora.
Vai Enea, siamo tutti con te!!!!

Ciao, Sergio

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 18/10/2010 17:54

Domanda.....
Chi sarà presente a Faenza nel giorno indicato da sergio49,per il discorso INO ?
Vediamo di essere presenti!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da massimoeusebi - 19/10/2010 19:21

---

massimoeusebi ha scritto:
Domanda.....
Chi sarà presente a Faenza nel giorno indicato da sergio49,per il discorso INO ?
Vediamo di essere presenti!

Nessuno?
Se deciderete in merito fatelo sapere,grazie!

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da sergio49 - 19/10/2010 21:02

L'idea di Gianni Ficeti di dedicare parte dell'incontro della domenica mattina ai mutati di tipo ino presenti nell'ambito degli Estrildidi mi pare buona, ci sono diversi mutati per questo fattore che non sono ancora stati ufficializzati, questa è certamente una buona occasione per iniziare il percorso che porterà al riconoscimento, con relativa standardizzazione.
Padda, D.di Gould, D. Mandarino sono in lista di attesa, sta anche a noi spingere perchè l'organo tecnico arrivi rapidamente ad una delibera in tal senso.
Personalmente porterò qualche mio soggetto.

Ps - ho ritrovato la dia dell'Ino Petto nero, l'ho portata a scannerizzare.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da massimoeusebi - 19/10/2010 21:42

---

sergio49 ha scritto:
L'idea di Gianni Ficeti di dedicare parte dell'incontro della domenica mattina ai mutati di tipo ino presenti nell'ambito degli Estrildidi mi pare buona, ci sono diversi mutati per questo fattore che non sono ancora stati ufficializzati, questa è certamente una buona occasione per iniziare il percorso che porterà al riconoscimento, con relativa standardizzazione.
Padda, D.di Gould, D. Mandarino sono in lista di attesa, sta anche a noi spingere perchè l'organo tecnico arrivi rapidamente ad una delibera in tal senso.
Personalmente porterò qualche mio soggetto.

Ps - ho ritrovato la dia dell'Ino Petto nero, l'ho portata a scannerizzare.

Concordo pienamente sergio49,dobbiamo spingere a chi di dovere per
far capire che anche noi italiani siamo dei bravi allevatori,in tutti i sensi!

Aspettiamo la foto dell'ino petto nero e forza Signori,vediamo di essere presenti a Faenza!

Grazie sergi49.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 20/10/2010 08:12

Grazie per la foto che ci mostrerai Sergio!!!
Purtroppo quest'anno Faenza non è tra le esposizioni che avvo pianificato, anche perchè dopo zebra's ho deciso che per quest'anno basta esposizioni per i mandarini. Esporrò solamente all'internazionale e forse all'italiano!!
Dispiace quindi non riuscire a portare la mia femmina!

ciao
Stefano

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio49 - 22/10/2010 17:39

Ho finalmente il GrigioIno Petto nero, considerando che il soggetto non era un gran che, che l'inquadratura della diapositiva non è stata molto felice, ed infine la scannerizzazione è stata fatta a scappare via, una idea di come si presenta questa combinazione ce la possiamo comunque fare.
http://i1001.photobucket.com/albums/af136/sergio1949/Senzatitolo-9.jpg

Ciao, Sergio

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 22/10/2010 17:45

Grazie sergio49,molto gentile!
Sentiamo i vari pareri. ;)

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 04/01/2011 18:41

Come procedono gli INO?

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio49 - 05/01/2011 18:13

Ci stiamo lavorando.
Ho tre coppie in produzione, però mi sa che il maschio più vecchio, è arrivato al capolinea, grande covatore però è gia il secondo giro che cicca.

Speriamo che con la grande diffusione di soggetti di questi ultimi mesi, il prossimo anni risulti quello della affermazione definitiva.

Alla scorsa edizione di Zebra's ho fatto un grosso errore a non esporre i due stamm e i due singoli che avevo pronti, però pensavo che dovendo giudicare mi fosse preclusa la possibilità di portare soggetti. Invece, dato che era certo che avrei giudicato i Passeri, i DM potevo anche portarli, o sbaglio?

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 06/01/2011 01:12

Molto bene Sergio49,molto bene!

Proprio questa mattina ho telefonato al buon Stefano,il quale mi ha
detto che ha alcune coppie di ino in riproduzione,la cosa che mi ha
fatto anche molto piacere è che sta cercando di ottenere dei soggetti
ino con mandarini di RANGO.
Ho scritto rango perchè è estremamente importante lavorare la nuova
mutazione con soggetti di assoluta qualità!
Il fatto che siete in diversi allevatori a selezionare gli ino
(forse in 5),è una gran bella notizia.....L'unione fa la forza!

Per quanto riguarda Zebras',di norma sino ad oggi,i giudici sono
stati anche espositori.
A. Stefano,A. Valicelli ne sono stati un esempio,quest'anno anche
il giudice internazionale W. Christian ha giudicato ed esposto i
mandarini.
Se per loro è stato e sarà possibile,lo è stato e lo sarà anche per
te,questo è sicuro!Tu però non sapevi di questo fatto e io aggiungo: per la miseria!
Sicuramente non eri al corrente di questo fatto,sono sicuro che
per il 2010 sarò possibile.

Questa è una "brutta" notizia perchè avremmo potuto vedere,prima di tutto diversi Ino,in secondo luogo anche i giudici olandesi e il giudice austriaco avrebbero visto maggiori soggetti INO !!
Dobbiamo fare di meglio per l'edizione 2011 di Zebras',ok?

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da sergio49 - 06/01/2011 19:07

Dato che sono qui in un pomeriggio uggioso girandomi i pollici, approfitto a mettere giù due righe (in realtà buona parte sono gia scritta in attesa di tempi migliori) parlando delle mie fisse e del mio passato, un po' come fanno spesso i vecchietti un poco rincoglioniti.

Oltre che essere un appassionato di tutte le tematiche che riguardano la genetica legata al nostro ambiente di ornicultori, come fissa maturata nel tempo, tendo a fare il “cacciatore” di mutazioni. Quando mi imbatto in un mutato, sia esso un canarino, un piccione, un gatto, o anche un bambino con i capelli rossi, non posso fare a meno di riflettere sul tipo di meccanismo genetico che ha indotto quel particolare fenotipo.
Questa mia “deformazione” mentale, mi porta spesso a fare incursioni nelle più svariate nicchie di specializzazione che ci sono nel nostro mondo di ornitofili, e spesso, vuoi o non vuoi, finisco per far girare le scatole a qualche tecnico della specifica branca.
Un esempio in questa direzione sono le ultime mie due note sul Verdone che sono state pubblicate recentemente.
Il mio approccio alla mutazione Ino è un esempio emblematico del mio modo di vivere l’hobby.
In questa mutazione ho creduto ancora prima che nascesse, in un mio articolo su “Italia Ornitologica” n° 4/93 mi dichiaravo stupito della sua assenza, soprattutto in considerazione dello sterminato numero di D.M. prodotti nel mondo in ogni stagione.
Cinque anni dopo, eravamo nel ‘98, mi telefona il compianto Alfredo Bevilacqua comunicandomi che al suo socio Roberto Albini erano nate delle Mandarine ad occhi rossi. Battendo subito sul ferro ancora caldo abbiamo assemblato una nota a quattro mani sull’argomento da pubblicare sul “Gazzettino di Ladispoli” e poi su “I.O.”.
Poi è stato lo stesso Albini ad insistere perche prendessi un paio di questi soggetti per fare le verifiche del caso. Inizialmente non volevo farmi coinvolgere, non era mia intenzione mettermi ad allevare mandarini. Invece, nel timore che qualche cosa andasse storto, soprattutto dal lato della verifica genetica, mi sono ritrovato allevatore di D.M. oltre che di Passeri (di come mi sono ritrovato ad allevare Passeri uscirà un mio articoletto nel prossimo numero di I.O.).
Ho fatto bene perche nel frattempo, non ricordo per quale ragione, forse perché aveva trovato la morosa (all’epoca era giovanissimo), Roberto molla temporaneamente di allevare. Quando ha ricominciato, forse nel frattempo si era sposato (sono solo mie ipotesi), gli ho ripassato dei soggetti. Ora però è tanto che non si sente, probabilmente è uscito dal giro.
In tanti anni, pur tra le mille difficoltà del vivere quotidiano, impegni di lavoro, trasferimenti con traslochi devastanti etc., e nonostante l’ostracismo di quanti, nel tempo, mi consigliavano di disfarmi di questi “brutti Mascherati”, ho fatto di tutto per non fare estinguere i miei Ino. Il mio fraterno amico Alberto De Angelis in tutto questo tempo è stato determinante facendomi da “sponda” in modo encomiabile nei momenti di maggiore difficoltà.
Ora sono in pensione, quindi posso dedicarmi ai miei Passeri con un poco più di serenità.
Questa maggiore disponibilità di tempo ha fatto si che anche gli Ino mi siano numericamente esplosi tra le mani. Lo scorso anno ne ho fatti un fottio.
Anche in passato ne ho seminati in giro (tramite Manuele sono arrivati anche in Olanda), però in questi ultimi mesi gli ho dato di brutto, soprattutto li ho girati a personaggi strategici, giovani e molto preparati. Speriamo che con queste loro capacità riescano dove io fino ad ora non sono riuscito, far accettare ed affermare in modo definitivo questi benedetti Mandarini INO!!!

Ps. – Tanto per non tralasciare nulla, dopo la sopracitata nota sul Passero, ne uscirà una sul D.M. Ino, che prende lo spunto dalle nostre chiacchierate degli ultimi tempi.

Ciao, spero di non avervi troppo spappolato le p...e con queste mie divagazioni senili.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da massimoeusebi - 07/01/2011 00:32

Sergio49 scrive: " Ciao, spero di non avervi troppo spappolato le p...e con queste mie divagazioni senili".

Direi proprio di no,anzi il contrario!
E' un piacere leggere quando scrivi e per quello che scrivi.
Le esperineze personali in allevamento,solo le vere leggi degli allevatori.
Speriamo di vedere degli ino per Zebras' 2011,magari in un certo numero.

Gli ino che sono stati dati agli olandesi qualche anno fa,se non sbaglio nel 2005,non sono "finiti bene".....
Nel Maggio 2005,Jos Libens,durante la classica riunione del club, aveva fatto da tramite e li aveva portati in Olanda da noti allevatori,i quali tempo dopo,affermarono di aver ottenuto mas oorr e mas onn,ecco perchè prima ho scritto "finiti bene".
O gli amici olandesi hanno presi granchi,oppure non sono riusciti ad ottenere gli ino,strano ma vero.
C'è da dire che gli ino finiti in Olanda,non sono andati in mano a degli sprovveduti,anzi il contrario,rimane comunque da capire perchè non hanno ottenuto degli ino!

Adesso tocca a noi,abbiamo degli ino? Dobbiamo esporli! ;)

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Stefano - 11/01/2011 13:46

Ciao Sergio è sempre un piacere leggere i tuoi scritti!!
In risposta a Massimo, dico solamente che grazie all'arrivo di 6 nuovi soggetti 3 mutati (due femmine ed un maschio) e tre portatori, ho formato, insieme ai miei 4 coppie, delle quali 3 portatore x mutata ed una mutato x grigio. Una sola delle coppie, quella formata ormai da un paio di mesi con la mia mutata ha avuto due deposizione, covate male, la femmina era sempre troppo nervosa, ma nonostante ciò anche se morti al secondo giorno ho avuto in entrambe le covate due mutati/e. Adesso ho due covate in corso, tutte uova gallate, fine settimana dovrebbe uscir fuori qualcosa!!!

ciao
Stefano

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???
Scritto da Enea - 11/01/2011 13:55

Anche io grazie a Sergio ho avuto una coppia di d. mandarino Ino composta da:
Maschio Gr. mascherato or/ino x femmina Gr. ino

devo dire che x quanto riguarda taglia e forma i soggetti di Sergio in questione sono ottimi, la femmina ino fino a poco tempo fa la tenevo in disparte in una gabbia da esposizione in quanto non era in perfetta forma e diversi amici esperti di d.m. entrando nel mio allevamento ne sono rimasti colpiti proprio x la sua ottima taglia.

Certamente x selezionare una mutazione come la ino e partire con una coppia sola non è il massimo, ma sono stato io a rifiutare altri soggetti da Sergio in quanto quest'anno ho già introdotto altre mutazioni (nello specifico i gr. guancia) e non avevo proprio + spazio disponibile.

Poche settimane fa (a cavallo fra Natale e Capodanno) ho iniziato a comporre le prime coppie di d.m. e ieri perlustrando i vari nidi ho visto che la coppia ino ha deposto 5 uova di cui 4 feconde, speriamo che si schiudano e vada tutto a buon fine, nel mio piccolo vorrei contribuire anch'io alla selezione di questa mutazione... vi terrò aggiornati.

==========

Re:INO.... vale la pena lavorarci sopra???

Scritto da massimoeusebi - 11/01/2011 16:40

Molto bene Stefano ed Enea,teneteci aggiornati,miraccomando.;)

==========